



BSI

banca sammarinese
di investimento

Bilancio annuale
Esercizio 2015

CARICHE SOCIALI AL 31/12/2015	3
PRESENZA SUL TERRITORIO: LE FILIALI	4
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE	5
LA CONGIUNTURA ECONOMICA INTERNAZIONALE	5
I MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI	6
L'ECONOMIA IN ITALIA	7
IL MERCATO BANCARIO ITALIANO	8
L'ANDAMENTO ECONOMICO NELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO	9
IL SISTEMA FINANZIARIO SAMMARINESE	9
LA BANCA SAMMARINESE DI INVESTIMENTO	10
EVENTI SUCCESSIVI	11
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	11
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	12
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	13
DATI DI SINTESI E INDICI	13
SCHEMI DI BILANCIO	16
STATO PATRIMONIALE	16
GARANZIE E IMPEGNI	18
CONTO ECONOMICO	19
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO	20
Parte A - CRITERI DI VALUTAZIONE	20
Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	25
Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	45
Parte D - ALTRE INFORMAZIONI	52

BANCA SAMMARINESE DI INVESTIMENTO S.P.A.

Sede Legale e Direzione Generale
Via Monaldo da Falciano, 3
47891 Falciano
San Marino

Telefono (+378) 0549 888801
Fax (+378) 0549 888802
Sito internet www.bsi.sm
Email info@bsi.sm

Capitale Sociale 20.000.000 i.v.
Codice Operatore Economico SM18493
Iscrizione Registro delle Società n. 2771 del 29/05/2002
Banca partecipante al sistema di tutela dei depositanti introdotto con il Decreto Delegato n. 111/2011

Consiglio di Amministrazione

Emanuel Colombini	Presidente
Enzo Donald Mularoni Roberto Ragini	Consiglieri

Collegio Sindacale

Giuseppe Dini	Presidente
Alessandro Olei Marco Cevoli	Sindaci effettivi

Gabriele Monti	Direttore Generale
----------------	---------------------------

Audit World S.r.l.	Società di Revisione
--------------------	-----------------------------

BIC SWIFT

BSDISMSDXXX

**ABI 03287
CAB 09801**

Filiale di Rovereta

Via Monaldo da Falciano, 3
47891 Falciano

Tel (+378) 0549 889052
Fax (+378) 0549 889054
Email filiale.rovereta@bsi.sm

Orario apertura: Lun-Ven 08:30-13:15 / 14:30-16:30

**ABI 03287
CAB 09802**

Filiale di Dogana

Via III Settembre, 89
47891 Dogana

Tel (+378) 0549 889057
Fax (+378) 0549 889059
Email filiale.dogana@bsi.sm

Orario apertura: Lun-Ven 08:30-13:15 / 14:30-16:30 - Sab 08:30-12:30

**ABI 03287
CAB 09803**

Filiale di Borgo Maggiore

Via 28 Luglio, 99
47893 Borgo Maggiore

Tel (+378) 0549 889092
Fax (+378) 0549 889094
Email filiale.borgomaggiore@bsi.sm

Orario apertura: Lun-Ven 08:30-13:15 / 14:30-16:30

**ABI 03287
CAB 09804**

Filiale di Città

Via Gino Giacomini, 150
47890 San Marino

Tel (+378) 0549 888797
Fax (+378) 0549 888799
Email filiale.citta@bsi.sm

Orario apertura: Lun-Ven 08:30-13:15 / 14:30-16:30

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,
siamo lieti di sottoporre al vostro esame ed alla Vostra approvazione il Progetto di Bilancio chiuso al 31/12/2015. Prima di illustrare l'attività della Banca ed i risultati conseguiti nel corso dell'esercizio si ritiene necessario accennare brevemente all'andamento economico internazionale, della vicina Italia e della Repubblica di San Marino, con particolare attenzione al sistema bancario e finanziario, relativo all'anno appena trascorso.

LA CONGIUNTURA ECONOMICA INTERNAZIONALE

Le prospettive sono in lieve miglioramento nei paesi avanzati, rimangono invece incerte ed esposte a rischi in Cina e nelle altre economie emergenti. Le proiezioni della crescita mondiale prevedono nell'anno in corso e nel prossimo una modesta accelerazione rispetto al 2015, ma sono state riviste nuovamente al ribasso. I corsi delle materie prime sono scesi sotto i livelli minimi raggiunti durante la crisi del 2008-09. L'avvio in dicembre del rialzo dei tassi da parte della Riserva federale è avvenuto senza ripercussioni sfavorevoli.

Nei principali paesi avanzati non appartenenti all'area dell'euro l'attività economica nel terzo trimestre si è irrobustita in misura superiore alle attese negli Stati Uniti (2% in ragione d'anno) e in Giappone (1%), a un ritmo leggermente inferiore al previsto nel Regno Unito (1,8%). Gli indicatori più recenti suggeriscono la prosecuzione della fase espansiva anche nel quarto trimestre, nonostante alcuni segnali di rallentamento dell'attività manifatturiera negli USA.

Nelle principali economie emergenti il quadro congiunturale rimane complessivamente debole, con andamenti assai differenziati tra paesi: all'acuirsi della recessione in Brasile si contrappone l'evoluzione positiva della situazione economica in India e l'attenuarsi della caduta del prodotto in Russia. In Cina all'inizio dell'anno l'andamento deludente degli indici PMI del settore manifatturiero ha contribuito a riaccendere i timori, già emersi la scorsa estate, di un più accentuato rallentamento dell'economia nei prossimi mesi. Le recenti dinamiche delle componenti della domanda e dell'offerta confermano il proseguimento del processo di riequilibrio dell'economia a favore dei consumi e dei servizi; la decelerazione degli investimenti si riflette in un debole andamento delle importazioni. Le informazioni congiunturali disponibili indicano che nel quarto trimestre l'espansione del prodotto cinese avrebbe mantenuto un ritmo analogo a quello dei tre mesi precedenti (6,9% sul periodo corrispondente), con il supporto di politiche espansive messe in atto dalle autorità.

Il commercio mondiale è tornato a salire nel terzo trimestre del 2015, sebbene nelle economie emergenti il recupero degli scambi, che avevano segnato una forte caduta nella prima metà dell'anno, sia stato inferiore alle attese; nel complesso dei primi nove mesi la crescita si è attestata ad appena l'1,2% rispetto allo stesso periodo del 2014. La ripresa degli scambi sarebbe proseguita, sebbene a un ritmo più modesto, nel quarto trimestre: in novembre le stime dell'OCSE collocavano l'aumento del commercio internazionale al 2% nel 2015 (la metà di quanto stimato in giugno) e al 3,6% nel 2016.

In dicembre i corsi petroliferi sono tornati a indebolirsi; alla fine della prima decade di gennaio sono scesi sotto i valori minimi dal 2008, collocandosi attorno ai 32 dollari al barile. Tale andamento ha risentito della decisione dell'OPEC di abbandonare la strategia, seguita dal 1992, di fissare un obiettivo concordato di produzione; l'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio ha così manifestato la volontà di non frenare la caduta dei prezzi in un contesto in cui è atteso anche un graduale aumento dell'offerta da parte dell'Iran dopo la revoca delle sanzioni internazionali. I contratti futures indicano aspettative di rincari molto limitati nei prossimi mesi. Anche i prezzi delle materie prime non energetiche hanno continuato a scendere.

L'inflazione al consumo si mantiene su valori molto bassi in tutti i principali paesi avanzati. In novembre la crescita del deflatore dei consumi negli Stati Uniti si è attestata allo 0,5% (1,3% al netto dei prodotti energetici e alimentari). La dinamica dei prezzi è stata pari allo 0,3% in Giappone ed è tornata appena positiva nel Regno Unito (0,1%). Con riferimento ai principali paesi emergenti l'inflazione rimane contenuta in Cina (1,5% in novembre); resta coerente con l'obiettivo della Banca centrale in India (5,4%); si mantiene elevata in Russia (15%); cresce ulteriormente in Brasile (10,5%).

Nella riunione tenutasi il 15 e il 16 dicembre il Federal Open Market Committee (FOMC) della Riserva federale ha stabilito di alzare di 25 punti base l'intervallo obiettivo del tasso sui federal funds, avviando così la fase di normalizzazione della politica monetaria. Tale aumento, il primo dal 2006, segna l'uscita dalla politica di tassi nulli che era stata adottata nel dicembre del 2008. La decisione del FOMC, ampiamente attesa sin dalla fine di ottobre, ha avuto un impatto contenuto sui mercati finanziari e valutari internazionali. Il rialzo dei tassi di riferimento è stato motivato principalmente dal significativo miglioramento dell'occupazione; il FOMC ha inoltre sottolineato che le

condizioni monetarie rimangono comunque accomodanti e continueranno a favorire il rafforzamento del mercato del lavoro e il ritorno dell'inflazione verso l'obiettivo di medio termine. Il Comitato prefigura un graduale aumento dei tassi ufficiali che, secondo il giudizio mediano dei suoi membri, salirebbero di un punto percentuale nel corso del 2016, contro un aumento dei tassi attesi impliciti nelle quotazioni di mercato.

Tra le altre principali economie avanzate, le Banche centrali di Giappone e Regno Unito non hanno modificato i rispettivi orientamenti, che rimangono fortemente espansivi; nel Regno Unito, in particolare, gli operatori di mercato non si attendono rialzi dei tassi ufficiali almeno fino a giugno di quest'anno. Tra le economie emergenti, la politica monetaria è divenuta più espansiva in Cina, dove la Banca centrale ha nuovamente ridotto sia il coefficiente di riserva obbligatoria, sia i tassi di riferimento sui depositi e sui prestiti bancari e ha immesso liquidità con operazioni di pronti contro termine a breve scadenza, anche per controbilanciare gli interventi a sostegno del tasso di cambio. Negli altri paesi emergenti i tassi di riferimento sono rimasti invariati.

Nell'area dell'euro la crescita prosegue, ma resta fragile: il rapido affievolirsi della spinta delle esportazioni è stato finora gradualmente compensato dal contributo positivo proveniente dalla domanda interna; tuttavia rischi per l'attività economica derivano dall'incertezza sull'evoluzione dell'economia mondiale e sulla situazione geopolitica. L'inflazione resta molto bassa, anche per effetto del calo dei corsi petroliferi.

Nel terzo trimestre del 2015 il PIL dell'area è aumentato dello 0,3% rispetto al periodo precedente, sospinto dalla domanda interna. Il maggiore impulso proveniente dalla spesa delle famiglie e l'apporto positivo della variazione delle scorte hanno più che compensato l'affievolirsi degli investimenti. L'interscambio con l'estero ha sottratto 0,3 punti percentuali alla crescita del prodotto, riflettendo il deciso rallentamento delle esportazioni a fronte di un nuovo rialzo delle importazioni. Il PIL è cresciuto dello 0,3% in Germania e in Francia e dello 0,2% in Italia.

Sulle prospettive di crescita dell'area gravano rischi al ribasso legati alla perdurante incertezza circa le condizioni della domanda in importanti mercati di sbocco, in particolare nei paesi emergenti. Inoltre l'acuirsi delle tensioni geopolitiche, soprattutto in Medio Oriente, potrebbe ripercuotersi negativamente sul clima di fiducia e contribuire a frenare la ripresa dei consumi e l'attività a livello globale. Questi fattori potrebbero ostacolare il rilancio dell'accumulazione di capitale produttivo, che nell'estate ha rallentato dopo il prolungato rialzo dalla metà del 2014.

Sulla base dei dati preliminari, in dicembre l'inflazione si è attestata allo 0,2%, al di sotto delle attese; anche al netto delle componenti più volatili è rimasta invariata allo 0,9%. La debolezza dell'indice complessivo dei prezzi continua a risentire della dinamica negativa della componente energetica (-5,9% in dicembre). In novembre è aumentata la quota di voci elementari che hanno registrato una variazione negativa dei prezzi; tra le componenti di fondo, il calo dei prezzi ha interessato il 31% dei beni e solo l'8% dei servizi. Nelle proiezioni degli esperti della BCE diffuse in dicembre, l'inflazione salirebbe nel 2016 all'1% (da valori nulli nel 2015), come nelle attese degli analisti censiti da Consensus Economics.

I MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI

Tutti i listini azionari hanno iniziato bene il 2015 arrivando sui massimi intorno a metà aprile per poi tenere un andamento altalenante fino ad un primo forte storno a inizio luglio in occasione dell'acuirsi della crisi greca (referendum sulle alle imposizioni UE); un ulteriore momento negativo si è avuto verso fine agosto quando la Cina ha cominciato a parlare di una economia in rallentamento e il mese successivo, dovuto alla svalutazione del Renminbi nonché allo scandalo nel settore auto per il problema delle emissioni rilevato sui veicoli Volkswagen in USA. Le Borse sono poi risalite fino a inizio dicembre quando, sia un'ulteriore discesa del prezzo del petrolio sia la vittoria della destra alle elezioni regionali in Francia, hanno influito negativamente sui listini.

Nel complesso, per tutto il 2015 gli andamenti altalenanti delle Borse mondiali sono derivate principalmente dal ciclo economico dei vari paesi e dalle loro attese di crescita economica. L'Europa è stata l'area migliore nel 2015, mentre quasi tutte le Borse mondiali nel 2015 sono peggiorate rispetto al 2014, i listini europei hanno fatto meglio. L'Area Euro infatti è salita del +8.9% (+1.6% nel 2014), con la Germania (+9.6%), la Francia (+10.2%) e l'Italia (+15.4%) nettamente più brillanti del 2014 e la sola Spagna in rosso (-6.2%). L'Europa nel suo insieme è salita del +7.8% (dal +4.2% del 2014) con la sola U.K. che, oltre alla Spagna, ha chiuso in negativo.

Sono migliorati anche i listini giapponese (+9.1% dal +7.1% del 2014) e russo (+22.3%, dal -6.2% dell'anno prima, che aveva risentito della questione Ucraina e delle sanzioni internazionali). Negli USA il listino principale è leggermente sceso (S&P -0.8%) ma era stato uno dei migliori nel 2014; il Nasdaq, invece è salito del +6.0%. La Cina ha decisamente rallentato il passo: +12.9% (dal +51% del 2014). Hanno chiuso in rosso il Brasile (-13.3%), Hong Kong (-6.9%) e la Korea (-1.5%).

E' proseguito il graduale spostamento dei capitali dai Bonds, che hanno ormai rendimenti risicati, ai titoli azionari, grazie alla diminuzione dell'avversione al rischio degli investitori.

La Borsa Italiana, con un +15.4% è stata quella che è salita di più in Europa e una delle migliori nel mondo; era comunque stata una delle peggiori performer nel 2014 (-0.3%). Dopo tre mesi e mezzo di forte ascesa (quasi +30%) e dopo aver toccato il livello massimo dell'anno, la Borsa ha avuto cinque mesi di andamento laterale, all'interno dei quali si è verificato un crollo a inizio luglio (per la crisi greca) e un buon recupero fino circa a metà agosto, quando è tornata sui livelli di metà aprile. Influenzata poi dagli eventi internazionali, rallentamento cinese e crollo del prezzo delle materie prime e del petrolio, ha registrato un secondo rilevante storno a fine agosto e poi dopo alti e bassi ha chiuso il 2015 ad un livello prossimo alla media annua.

L'andamento dello spread BTP-Bund che aveva tanto preoccupato il paese negli anni più bui della crisi, ha perso rilevanza da quando le riforme hanno riportato un po' di fiducia sul paese e favorito il ritorno degli investitori stranieri sui nostri mercati. Così lo spread ha aperto l'anno a 132 bps, ha toccato un massimo in corrispondenza della crisi greca agli inizi di luglio a 164 bps, per poi scendere gradatamente e chiudere l'anno sotto ai 100 Bps, dopo un minimo raggiunto a inizio dicembre a 80 bps.

L'ECONOMIA IN ITALIA

In Italia la ripresa prosegue gradualmente. Alla spinta delle esportazioni, che dopo aver sostenuto l'attività negli ultimi quattro anni risentono della debolezza dei mercati extraeuropei, si sta progressivamente sostituendo quella della domanda interna, in particolare per consumi e ricostituzione delle scorte. Al recupero del ciclo manifatturiero si affiancano segnali di espansione nei servizi e, dopo un calo prolungato, di stabilizzazione nelle costruzioni. Le prospettive degli investimenti risentono però dell'incertezza riguardo alla domanda estera. Nel quarto trimestre il PIL dovrebbe essere aumentato in misura analoga a quella del terzo (quando era cresciuto dello 0,2%).

Nei mesi estivi il numero di occupati ha continuato a crescere, soprattutto tra i giovani e nei servizi; è proseguita la ricomposizione delle assunzioni verso forme contrattuali stabili. Il tasso di disoccupazione è sceso all'11,4% nel bimestre ottobre-novembre, il livello più basso dalla fine del 2012, anche per effetto della riduzione della disoccupazione giovanile, che rimane tuttavia su livelli storicamente elevati. Le attese delle imprese riferite al quadro occupazionale sono cautamente ottimiste.

L'inflazione è scesa in dicembre allo 0,1% sui dodici mesi. Le aspettative di famiglie e imprese prefigurano nei prossimi mesi un modesto recupero della crescita dei prezzi, che rimarrebbe però su livelli contenuti. L'inflazione risente del nuovo calo delle quotazioni dei beni energetici, ma anche del persistere di ampi margini di sottoutilizzo della capacità produttiva, che contribuiscono a mantenere la dinamica di fondo dei prezzi su valori minimi.

Nell'ambito del programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema, alla fine dello scorso dicembre erano stati effettuati acquisti di obbligazioni pubbliche italiane per un ammontare pari a circa 79 miliardi di euro (di cui 73 da parte della Banca d'Italia) e con vita media residua di poco superiore ai nove anni. Gli investitori esteri hanno continuato a manifestare interesse per le attività italiane, aumentando lievemente la quota di titoli pubblici in loro possesso; le famiglie italiane hanno con gradualità riequilibrato i portafogli in favore del risparmio gestito.

Nel complesso per il 2015 si valuta un aumento dello 0,8%; potrebbe crescere attorno all'1,5% nel 2016 e nel 2017. L'inflazione dovrebbe salire progressivamente allo 0,3% quest'anno e all'1,2% il prossimo. Gli investimenti, caratterizzati finora da una dinamica modesta, potrebbero beneficiare di prospettive di domanda e condizioni di finanziamento più favorevoli e degli effetti delle misure di stimolo introdotte dalla legge di stabilità. All'espansione dei consumi contribuirebbe la ripresa del reddito disponibile, sostenuto anche dal rafforzamento del mercato del lavoro.

Queste proiezioni sono complessivamente in linea con quelle di luglio, ma si è modificato il contributo dei diversi fattori: a un minore impulso proveniente dagli scambi con l'estero, indotto dal rallentamento delle economie emergenti, si dovrebbe sostituire un maggiore contributo della domanda interna e di quella proveniente dall'area dell'euro, sostenute dalle politiche economiche (quali il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema e le misure disposte dal Governo) e dal miglioramento delle condizioni del credito.

Restano rischi significativi, tra i quali sono molto rilevanti quelli associati al contesto internazionale, in particolare la possibilità di un rallentamento delle economie emergenti che potrebbe rivelarsi più marcato e duraturo di quanto finora ipotizzato e avere forti ripercussioni sui mercati finanziari e valutarî. La politica monetaria deve al contempo fronteggiare con decisione i rischi al ribasso per l'inflazione, che potrebbero derivare sia da una crescita della domanda inferiore alle attese, qualora i margini di capacità produttiva inutilizzata restassero sugli attuali ampi livelli per un periodo prolungato, sia da ulteriori flessioni delle quotazioni delle materie prime, ove queste innescassero effetti di retroazione sulla dinamica dei salari. Presupposto per la realizzazione dello scenario qui delineato è che venga mantenuta in Italia e nell'area dell'euro la fiducia di famiglie, imprese e operatori finanziari e che proseguano con determinazione le politiche di sostegno ciclico.

In autunno la crescita dei finanziamenti al settore privato non finanziario si è rafforzata. È proseguito l'allentamento dei criteri di offerta; il costo dei prestiti erogati a famiglie e imprese si colloca su livelli storicamente molto contenuti, beneficiando delle misure espansive adottate dalla BCE. Il graduale miglioramento dell'attività economica si sta riflettendo favorevolmente sulla qualità del credito, sulla redditività e sulla patrimonializzazione delle banche. Nei tre mesi terminanti in novembre la crescita del credito al settore privato non finanziario è aumentata (all'1,5% al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno). Per la prima volta dalla fine del 2011 la variazione congiunturale dei prestiti alle imprese si è portata su livelli significativamente positivi (1,5%). Hanno accelerato anche i prestiti alle famiglie; la dinamica dei mutui per l'acquisto di abitazioni è tornata positiva dall'estate, sospinta dal basso livello dei tassi di interesse. I prestiti alle imprese sono in ripresa, ma con un andamento differenziato fra settori di attività e per classe dimensionale. La crescita dei finanziamenti alle aziende manifatturiere, che risulta diffusa fra le categorie merceologiche, si è rafforzata (4% sui dodici mesi in novembre, da 1,9%); la variazione dei prestiti al settore dei servizi è tornata lievemente positiva, seppure frenata dalla contrazione dei finanziamenti alle aziende collegate al comparto immobiliare. Il credito ha continuato a contrarsi nel settore delle costruzioni (-2,3%) e in quello dell'industria non manifatturiera. Si mantiene elevato il divario nell'andamento dei prestiti fra le imprese con 20 addetti e oltre e quelle di minore dimensione (0,7% e -2,1%, rispettivamente). È ulteriormente aumentata la dinamica del credito alle aziende che non presentano debiti deteriorati.

La raccolta complessiva delle banche italiane tra agosto e novembre si è ridotta in seguito al calo delle obbligazioni e delle altre forme di raccolta all'ingrosso, che ha in parte rispecchiato la soddisfacente posizione di liquidità degli intermediari. I depositi dei residenti sono invece lievemente aumentati.

Tra agosto e novembre il tasso medio sui nuovi prestiti alle imprese è rimasto pressoché stabile all'1,9%, un livello storicamente molto contenuto. Il differenziale rispetto al corrispondente tasso medio nell'area dell'euro si è annullato (era pari a circa 100 punti base alla fine del 2012), attestandosi su valori lievemente negativi per gli affidamenti di importo superiore a un milione di euro. Resta elevata la dispersione delle condizioni applicate a diversi tipi di prenditori, pur se in riduzione dai livelli raggiunti durante la crisi globale; in Italia è ancora ampio il divario tra il costo dei prestiti di importo inferiore al milione di euro e quello dei finanziamenti di maggiore entità (circa 150 punti base, a fronte di 120 nell'area dell'euro). Il costo dei nuovi mutui alle famiglie è sceso di due decimi, al 2,6%; il differenziale con la media dell'area si è ridotto a meno di 30 punti base.

In seguito al graduale miglioramento dell'attività economica, nel terzo trimestre il flusso di nuovi prestiti deteriorati in rapporto ai finanziamenti in essere, al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno, è diminuito al 3,6%, dal 3,8% del trimestre precedente (per le imprese, al 5,4%, dal 6,1%). Il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti in essere si è ridotto in maniera più marcata (al 2,4%, dal 2,9%), in particolare per le imprese (-0,8, al 3,7%), soprattutto nel settore delle costruzioni (-2,0, al 7,5%). Il miglioramento dovrebbe proseguire nel 2016, sia per le imprese sia per le famiglie, per effetto del previsto rafforzamento della ripresa ciclica.

Secondo le relazioni trimestrali consolidate, nei primi nove mesi del 2015 la redditività dei cinque maggiori gruppi bancari, sebbene ancora bassa, è aumentata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: il rendimento del capitale e delle riserve, espresso su base annua, si è attestato al 5,5% per cento (dal 2,5%). Il miglioramento è riconducibile in prevalenza alla crescita dei ricavi da commissioni (7,5%), connessi soprattutto con l'attività di gestione del risparmio, e al calo delle rettifiche di valore su crediti (-24%). Il margine di intermediazione è lievemente aumentato (1,8%), i costi operativi sono rimasti pressoché stabili; il cost-income ratio si è di conseguenza ridotto (dal 63% al 62,2%). Il risultato di gestione è cresciuto (4,1%). Il rafforzamento patrimoniale prosegue. Alla fine di settembre il capitale di migliore qualità (common equity tier 1, CET1) e il totale dei fondi propri (total capital) del sistema bancario erano in media pari, rispettivamente, al 12,3% e al 15,1% delle attività ponderate per il rischio, in lieve aumento rispetto alla fine di giugno.

Il 22 novembre 2015 il Governo e la Banca d'Italia, in stretta collaborazione tra loro, hanno dato soluzione alla crisi di quattro banche di piccola e media dimensione in amministrazione straordinaria, aventi nel complesso una quota del mercato nazionale dell'1% circa in termini di depositi. Le misure adottate hanno assicurato la continuità operativa e il risanamento delle quattro banche nonché il mantenimento dei rapporti di lavoro nell'interesse dell'economia dei territori in cui gli istituti operano, tutelando pienamente i risparmi di famiglie e imprese detenuti nella forma di depositi e obbligazioni ordinarie. Le perdite accumulate nel tempo da tali banche sono state assorbite in prima battuta dalle azioni e dalle obbligazioni subordinate, come richiesto quale preconditione per la soluzione ordinata delle crisi bancarie dalle norme europee, recepite nell'ordinamento italiano con il decreto legislativo 16 novembre 2015 n. 180.

L'ANDAMENTO ECONOMICO NELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

La crisi economica mondiale ed in particolare la contrazione del mercato italiano hanno determinato la crisi della produzione industriale sammarinese, con ripercussioni sull'occupazione. San Marino ha sofferto negli ultimi anni di una pesante recessione economica: il PIL si è contratto del 25% dall'inizio della crisi. Tuttavia, il quadro macroeconomico sammarinese mostra i primi segnali di ripresa che mantengono accesa la speranza per il prossimo futuro.

Il Fondo Monetario Internazionale, analogamente all'Agenzia di rating Fitch, prevede per San Marino una crescita dello 1,2% per il 2016 con un miglioramento dell'outlook che passa da negativo a stabile. Nel Rapporto conclusivo della missione annuale del Fondo Monetario Internazionale, la delegazione internazionale evidenzia i significativi progressi compiuti dal Paese per normalizzare le relazioni internazionali e uscire dalla profonda recessione degli ultimi anni e traccia un'analisi dei punti strategici sui quali intervenire per un ulteriore rafforzamento dell'economia. Il FMI riconosce che l'uscita dalla black list italiana avvenuta nel febbraio 2014, l'inclusione nella white list fiscale e la conclusione dell'iter di ratifica degli accordi di cooperazione finanziaria e di collaborazione economica con l'Italia sono stati gli elementi determinanti per l'inversione di tendenza del quadro economico sammarinese. Tuttavia, secondo gli esperti di Washington la performance macroeconomica sammarinese resta esposta a fattori esogeni di vulnerabilità, quali l'andamento delle relazioni con l'Italia e le limitate prospettive di crescita economica della zona euro. Viene evidenziata la necessità di raggiungere una progressiva stabilizzazione del sistema bancario che presenta elevati portafogli di crediti dubbi nei bilanci delle banche, cresciuti principalmente a causa della riclassificazione dei crediti.

Le attività economiche (società, imprese individuali, liberi professionisti, ecc.) sono aumentate di 61 unità, passando da 5.080 a 5.141 soggetti attivi, ritornando quasi ai livelli del 2013.

L'indice della produzione industriale è cresciuto, su base annua, del 2,15%.

Continua ad aumentare il tasso di disoccupazione, che al 31/12/2015 si è attestato al 9,85% (1.611 unità); il numero dei lavoratori dipendenti, pubblici e privati, è leggermente aumentato, passando da 17.998 a 18.082 unità.

I residenti nella Repubblica sono aumentati di 216 unità, passando dai 32.789 del 31/12/2014 ai 33.005 al 31/12/2015.

Nel corso del 2015 l'indice dei prezzi al consumo è rimasto sostanzialmente invariato.

IL SISTEMA FINANZIARIO SAMMARINESE

Il settore finanziario era composto al 31/12/2015 da 22 soggetti autorizzati, in diminuzione rispetto all'anno precedente (al 31/12/2014 i soggetti autorizzati da BCSM risultavano 25). Tale diminuzione è da ricondurre alle liquidazioni, volontarie e purtroppo anche coatte, che hanno riguardato società finanziarie. Anche per il 2016 si prevedono ulteriori riduzioni in quanto alcuni soggetti hanno in corso liquidazioni volontarie.

Ricordiamo che il 2015 è stato l'anno della Voluntary Disclosure, evento che ha inciso sul sistema finanziario sammarinese, in termini di diminuzione dei volumi di raccolta diretta ed indiretta. Al momento gli operatori sammarinesi sono stati in grado di gestire le problematiche legate al deflusso di capitali, ma riteniamo che effetti più rilevanti si manifesteranno nel corso dei prossimi mesi.

I dati aggregati di sistema mostrano, dopo un 2014 di ripresa, un ritorno alla diminuzione dei volumi. Raffrontando i dati di fine 2014 con quelli al 30/09/2015 (report ufficiale più recente), si evidenzia che la raccolta diretta è diminuita (5.007 milioni di euro al 30/09/2015 rispetto ai 5.147 milioni di euro del 31/12/2014); analogamente è diminuita anche la raccolta indiretta (1.998 milioni al 30/09/2015 rispetto ai 2.202 milioni del 31/12/2014), pertanto la raccolta totale è passata dai 7.349 milioni del 31/12/2014 ai 7.005 milioni del 30/08/2014 (- 4,7%).

Gli impieghi sono diminuiti da 3.976 milioni di euro del 31/12/2014 ai 3.817 milioni di euro del 30/09/2015 (- 4%). Analogamente a quanto accade nella vicina Italia, si acuisce sempre più il problema dei N.P.L. (non performing loans). L'incidenza delle sofferenze lorde sugli impieghi è ulteriormente aumentata, dopo l'esplosione del 2014, passando dal 18,2% del 31/12/2014 al 19,7% del 30/09/2015.

Il patrimonio netto complessivo delle banche sammarinesi è diminuito da 466 a 413 milioni di euro.

Di seguito una tabella che riporta i dati aggregati di sistema degli ultimi cinque anni, aiuta a comprendere la situazione del sistema finanziario sammarinese.

	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	30/09/2015
Raccolta diretta	5.150	4.991	5.022	5.147	5.007
Raccolta indiretta	2.119	2.288	2.142	2.202	1.998
Raccolta totale	7.269	7.280	7.164	7.349	7.005
Impieghi	3.839	4.484	4.174	3.976	3.817
Patrimonio netto	749	537	530	466	413

Fonte BCSM – dati in milioni di euro.

LA BANCA SAMMARINESE DI INVESTIMENTO

Dal 2012 la Banca si è caratterizzata quale banca retail, al servizio delle famiglie e delle imprese del territorio, con l'obiettivo di proteggere e valorizzare i depositi dei risparmiatori e di assistere, mediante mirati finanziamenti, sia il settore privato che quello produttivo.

La Banca, nel secondo semestre 2015, ha predisposto un nuovo piano di sviluppo triennale per gli anni 2016/2018, presentato anche ai competenti organi di Banca Centrale, con l'obiettivo di continuare a rafforzare la propria presenza sul territorio sammarinese ed, al contempo, prepararsi per l'ingresso, in un prossimo futuro, in eventuali nuovi mercati.

Il settore del Private Banking relativo a servizi bancari e finanziari forniti a clientela di elevato standing, che ha rappresentato in passato il principale asset della Banca, verrà incentivato e promosso per essere pronti, in un prossimo futuro, ad assistere cliente, anche esteri, con esigenze specifiche.

Allo stato attuale, l'acquisizione di ulteriori quote di mercato domestico rimane l'obiettivo primario anche per il prossimo triennio.

Nel 2016 verranno attivati nuovi servizi quali il Corporate ed il Private, per i quali è prevista l'assegnazione di specifiche risorse dedicate, e nuovi prodotti quali i conti on-line, i mutui ipotecari/leasing a tasso fisso e le carte di credito emesse direttamente dal nostro istituto.

Per supportare la realizzazione del piano triennale si è preventivata l'assunzione di ulteriori 12 risorse, da effettuarsi gradualmente, in linea con l'avvio delle iniziative programmate.

Ripercorriamo brevemente i principali avvenimenti del 2015.

All'organico già presente in azienda, si sono aggiunte nuove figure professionali. Nel dettaglio si è passati dai 35 dipendenti del 31/12/2014 ai 37 del 31/12/2015 (+ 5,7%). Riteniamo opportuno evidenziare che ben il 43% del personale dipendente è laureato o ha conseguito il diploma di laurea. Dato ben superiore rispetto al dato espresso dal sistema finanziario sammarinese (29,5%).

Nel corso del primo trimestre 2016 la banca ha proceduto ad effettuare ulteriori due assunzioni.

Anche nel 2015 particolare attenzione è stata rivolta al presidio dei rischi ed al sistema dei controlli interni, proseguendo la collaborazione con consulenti esterni di comprovata esperienza con il compito di formare ed affiancare il personale addetto alla funzione Compliance/Ispettorato.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle ancora ridotte dimensioni dell'Istituto e del rischio di incorrere in situazioni di incompatibilità fra i ruoli ricoperti, valutata, inoltre, l'assenza sul mercato di personale con un profilo professionale adeguato, ha preferito mantenere in outsourcing la funzione di Risk Manager, avvalendosi della società sammarinese San Marino Advisor Srl, la quale già da anni collabora con importanti realtà del panorama finanziario della Repubblica. Per gli stessi motivi si è ritenuto di esternalizzare anche la funzione di Internal Audit, affidata alla società Baker Tilly Consulaudit di Bologna, primaria società di revisione italiana del settore.

Particolare attenzione è stata rivolta alla formazione del personale, il quale ha partecipato ad eventi formativi a San Marino e in Italia organizzati da primarie società ed enti del settore. Si sono, inoltre, tenuti corsi in house di

aggiornamento svolti sia da personale interno, sia da professionisti e consulenti esterni, fra i quali si ricordano: "Antiriciclaggio - obblighi di adeguata verifica permanente, profilatura, collaborazione attiva", "Analisi di bilancio ed erogazione del credito", "Discovering Business e Telepressing".

La Banca, quale membro attivo del sistema finanziario sammarinese, ha partecipato ad una operazione di assistenza finanziaria in favore della Ecc.ma Camera della Repubblica di San Marino, concretizzatasi in un finanziamento di complessivi € 32.000.000, finalizzato alla copertura del disavanzo di bilancio 2013 e previsionale 2015, per il quale la nostra partecipazione è stata pari ad € 5.333.000.

Di seguito si riportano i principali dati patrimoniali ed economici realizzati.

La raccolta totale a fine 2015 ammonta ad € 455.358.461 di cui € 331.694.070 di raccolta diretta e € 123.664.391 di raccolta indiretta. Il dato rispetto all'anno precedente, registra una crescita di oltre 46,5 milioni di euro (+11%), dato nettamente superiore a quanto fatto registrare dal sistema.

Per quanto riguarda la tesoreria della Banca, al 31/12/2015, si evidenziano liquidità:

a) per € 69.212.740 derivanti da depositi interbancari (a vista e a termine) e depositi in valuta;

b) per € 180.729.904 derivanti da titoli ripartiti su diversi emittenti; in particolare il portafoglio di negoziazione ammonta ad € 91.049.911 mentre i titoli immobilizzati ad € 89.679.993.

La tesoreria complessiva ammonta, pertanto, ad € 249.942.644, importo considerevole tenuto conto delle dimensioni della Banca e della congiuntura attuale dell'economia sammarinese.

Le strategie di investimento sono state ispirate, come per il passato, a criteri di prudenza e diversificazione.

Dal lato degli impieghi, l'esercizio 2015 ha registrato un aumento dei crediti verso la clientela ordinaria, che ammontano a fine anno ad € 106.583.670 al netto dei fondi svalutazione crediti (+ 12%). Tale incremento è stato realizzato grazie alla strategia adottata sul credito, finalizzata al frazionamento dello stesso, sia in termini di numero di posizioni affidate che di forme tecniche utilizzate.

Per quanto riguarda i crediti non performing, al 31/12/2015 risultano incagli per € 1.980.503, sofferenze per € 3.524.397, ristrutturati per € 3.896.691 (riferiti esclusivamente al c.d. "Gruppo Delta"), oltre a crediti scaduti/sconfinati per € 289.819. I valori sopra riportati sono al netto delle rettifiche di valore complessive pari ad € 3.950.625.

Tra gli indici di bilancio evidenziamo il rapporto tra impieghi netti e raccolta diretta pari al 32,13%, il rapporto tra sofferenze nette e impieghi netti pari al 3,31% ed infine il R.O.E. pari al 2,84%.

Il patrimonio netto della banca al 31/12/2015 ammonta ad € 24.397.444, in crescita rispetto alla consistenza dell'anno precedente (+ 3%). Al contempo è diminuito, in virtù della forte crescita dei volumi, il rapporto patrimonio netto/attivo patrimoniale, che passa dal 7,21% del 2013 al 6,42%.

La banca non detiene in portafoglio azioni proprie.

L'utile conseguito è pari ad € 672.624, al netto dei vari accantonamenti effettuati. Il risultato economico raggiunto, appare di grande soddisfazione se si tiene conto degli investimenti effettuati in corso d'anno e della congiuntura che attraversa il mercato di riferimento.

Tra le voci di conto economico che hanno registrato i maggiori incrementi segnaliamo il margine di interesse che è passato da € 3.740.675 del 2014 al 4.514.449 (+ 20,69%), le commissioni attive che sono aumentate del 36,36% passando da € 815.086 del 2014 ad € 1.111.460. Al contempo sono ovviamente aumentati i costi operativi da € 3.852.909 del 2014 ad € 4.022.866 (+ 4,41%).

EVENTI SUCCESSIVI

Ad oggi non vi sono stati eventi avvenuti in data successiva al 31 dicembre 2015 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal presente bilancio o tale da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al bilancio stesso.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'attività della Banca proseguirà, come negli esercizi precedenti, improntata allo sviluppo dei volumi ed alla prudenza nella gestione. In febbraio si è dato concreto avvio al piano di sviluppo triennale precedentemente descritto, con la vendita al pubblico delle carte di credito di nostra emissione. Attualmente BSI è l'unico istituto bancario sammarinese in grado di collocare carte di credito di propria emissione. Al contempo sono stati attivati il

Servizio Corporate ed il Servizio Private. Per quest'ultimo è stata reperita una risorsa esperta, che ha maturato una significativa esperienza presso altro istituto sammarinese. I risultati del primo trimestre 2016 mostrano una sostanziale stazionarietà nei valori della raccolta diretta ed indiretta e dei volumi degli impieghi.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31/12/2015	Incidenza	31/12/2014	Incidenza
Crediti verso banche	69.212.740	18,20%	52.412.682	15,92%
Crediti verso clientela	85.649.302	22,53%	78.910.624	23,97%
Strumenti finanziari di debito e di capitale	180.729.904	47,54%	160.204.255	48,66%
Beni in locazione finanziaria	20.934.368	5,51%	16.024.015	4,87%
AF ATTIVITA' FRUTTIFERE	356.526.314	93,78%	307.551.576	93,41%
Cassa e disponibilità liquide	2.088.302	0,55%	1.270.034	0,39%
Partecipazioni	811.848	0,21%	811.848	0,25%
Altre attività	18.689.384	4,92%	17.340.632	5,27%
Ratei e risconti attivi	305.500	0,08%	332.061	0,10%
ANF ATTIVITA' NON FRUTTIFERE	21.895.034	5,76%	19.754.575	6,00%
Immobilizzazioni immateriali	780.401	0,21%	808.201	0,25%
Immobilizzazioni materiali	985.995	0,26%	1.124.221	0,34%
AR ATTIVITA' REALI	1.766.396	0,46%	1.932.422	0,59%
TOTALE DELL'ATTIVO	380.187.744		329.238.573	

	31/12/2015	Incidenza	31/12/2014	Incidenza
Debiti verso banche	3.005.860	0,79%	1.459.611	0,44%
Debiti verso clientela	124.039.293	32,63%	118.494.351	35,99%
Debiti rappresentati da strumenti finanziari	206.206.353	54,24%	163.097.001	49,54%
Passività subordinate	-	0,00%	3.001.705	0,91%
PO PASSIVITA' ONEROSE	333.251.506	87,65%	286.052.668	86,88%
Altre passività	22.028.152	5,79%	18.876.636	5,73%
Ratei e risconti passivi	108.456	0,03%	115.257	0,04%
Trattamento di fine rapporto di lavoro	237.080	0,06%	228.541	0,07%
Fondo per rischi e oneri	165.106	0,04%	240.650	0,07%
PNO PASSIVITA' NON ONEROSE	22.538.794	5,93%	19.461.084	5,91%
Fondo rischi bancari generali	1.500.000	0,39%	1.500.000	0,46%
Capitale sociale	20.000.000	5,26%	20.000.000	6,07%
Riserve	2.224.820	0,59%	1.133.885	0,34%
Utile (Perdita) di esercizio	672.624	0,18%	1.090.936	0,33%
PAT PATRIMONIO	24.397.444	6,42%	23.724.821	7,21%
TOTALE DEL PASSIVO	380.187.744		329.238.573	

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31/12/2015	Var.	31/12/2014
Interessi attivi e proventi assimilati	10.720.198	8,49%	9.881.320
Interessi passivi e oneri assimilati	(6.205.749)	1,06%	(6.140.645)
MI MARGINE DI INTERESSE	4.514.449	20,69%	3.740.675
Commissioni attive	1.111.460	36,36%	815.086
Commissioni passive	(466.960)	51,10%	(309.042)
CN COMMISSIONI NETTE	644.500	27,36%	506.044
Dividendi e altri proventi	301	-	-
Profitti/Perdite da operazioni finanziarie	1.366.844	(35,37%)	2.114.860
MINT MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	6.526.094	2,59%	6.361.579
Spese amministrative	(4.031.772)	7,20%	(3.760.834)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	(145.970)	(19,42%)	(181.156)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	(4.831.028)	22,31%	(3.949.980)
Altri proventi/oneri di gestione	4.985.904	23,44%	4.039.061
CO COSTI OPERATIVI	(4.022.866)	4,41%	(3.852.909)
RG RISULTATO LORDO DI GESTIONE	2.503.228	(0,22%)	2.508.670
Rettifiche/Riprese di valore su crediti	(1.114.828)	(25,68%)	(1.500.000)
Rettifiche/Riprese di valore su attività finanziarie	(644.191)	-	-
Proventi/Oneri straordinari	(10.828)	(100,86%)	1.253.951
Variazione del Fondo rischi bancari generali	-	(100,00%)	(1.000.000)
RL RISULTATO LORDO D'ESERCIZIO	733.381	(41,92%)	1.262.621
Imposte di esercizio	(60.757)	(64,61%)	(171.685)
RN RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	672.624	(38,34%)	1.090.936

DATI DI SINTESI E INDICI

Principali dati patrimoniali (unità di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Totale attivo	380.187.744	329.238.573	255.435.926	175.791.589
Impieghi netti	106.583.670	94.934.639	76.613.886	49.327.929
Crediti dubbi netti	9.699.386	8.424.740	7.168.593	6.573.251
Fondo svalutazione crediti	4.242.817	4.381.359	3.071.272	2.328.107
Raccolta diretta	331.694.070	284.727.515	215.697.939	146.560.317
Raccolta indiretta:	196.054.465	165.677.178	117.310.468	89.111.117
- gestita	72.290.232	71.404.369	55.416.355	17.264.481
- amministrata	123.764.233	94.272.809	61.894.113	71.846.636
Patrimonio netto	24.397.444	23.724.821	21.633.884	16.311.163

Principali dati strutturali ed operativi

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Numero dipendenti	37	35	30	24
Sportelli	4	4	4	3

Principali dati economici (unità di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Margine di interesse	4.514.449	3.740.675	2.449.510	1.330.766
Margine di intermediazione	6.526.094	6.361.579	5.892.284	3.920.148
Spese amministrative	4.031.772	3.760.834	3.472.394	2.949.731
Costo del personale	2.771.900	2.593.841	2.398.424	1.937.031
Costi operativi	4.022.866	3.852.909	3.561.262	2.975.066
Utile d'esercizio	672.624	1.090.936	1.022.721	106.685

Indici di struttura (%)

	31/12/2015	var.	31/12/2014	var.	31/12/2013	var.	31/12/2012
Raccolta diretta / Totale attivo	87,24	0,76	86,48	2,04	84,44	1,07	83,37
Impieghi netti / Totale attivo	28,03	(0,80)	28,83	(1,16)	29,99	1,93	28,06
Impieghi netti / Raccolta diretta	32,13	(1,21)	33,34	(2,18)	35,52	1,86	33,66
Raccolta gestita / Raccolta indiretta	36,87	(6,23)	43,10	(4,14)	47,24	27,87	19,37
Raccolta amministrata / Raccolta indiretta	63,13	6,23	56,90	4,14	52,76	(27,87)	80,63
Patrimonio netto / Totale attivo	6,42	(0,79)	7,21	(1,26)	8,47	(0,81)	9,28
Patrimonio netto / Impieghi netti	22,89	(2,10)	24,99	(3,25)	28,24	(4,83)	33,07

Indici di qualità del credito (%)

	31/12/2015	var.	31/12/2014	var.	31/12/2013	var.	31/12/2012
Sofferenze nette / Impieghi netti	3,31	0,42	2,89	2,17	0,72	(0,98)	1,70
Incagli netti / Impieghi netti	1,86	1,40	0,46	(1,52)	1,98	(9,62)	11,60
Crediti dubbi netti / Impieghi netti	9,10	0,23	8,87	(0,49)	9,36	(3,97)	13,33
Sofferenze nette / Patrimonio netto	14,45	2,89	11,56	8,95	2,61	(2,54)	5,15

Indici di redditività (%)

	31/12/2015	var.	31/12/2014	var.	31/12/2013	var.	31/12/2012
Margine di interesse / Margine di intermediazione	69,18	10,38	58,80	17,23	41,57	7,62	33,95
Margine di interesse / Attività fruttifere	1,27	0,05	1,22	0,18	1,04	0,22	0,82
Margine di intermediazione / Attività fruttifere	1,83	(0,24)	2,07	(0,44)	2,51	0,09	2,42
Spese amministrative / Margine di intermediazione	61,78	2,66	59,12	0,19	58,93	(16,32)	75,25
Costi / Ricavi [cost/income]	61,64	1,07	60,57	0,13	60,44	(15,45)	75,89
Utile netto / (Patrimonio netto – Utile netto) [R.O.E.]	2,84	(1,98)	4,82	(0,27)	5,09	4,43	0,66
Utile netto / Totale dell'Attivo [R.O.A.]	0,18	(0,15)	0,33	(0,07)	0,40	0,34	0,06

Indici di efficienza (migliaia di Euro)

	31/12/2015	var.	31/12/2014	var.	31/12/2013	var.	31/12/2012
Raccolta totale per dipendente	14.263	1.394	12.869	1.769	11.100	1.280	9.820
Impieghi netti per dipendente	2.881	169	2.712	158	2.554	499	2.055
Margine di intermediazione per dipendente	176	(6)	182	(14)	196	33	163
Costo medio del personale	75	1	74	(6)	80	(1)	81
Totale costi operativi per dipendente	109	(1)	110	(9)	119	(5)	124

RENDICONTO FINANZIARIO

	2015	2014
Fondi generati dalla gestione	7.741.862	7.152.764
Utile d'esercizio	672.624	1.090.936
Rettifiche (riprese) di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	4.976.998	4.131.136
Rettifiche (riprese) di valore su immobilizzazioni finanziarie	644.191	-
Rettifiche (riprese) di valore su crediti	1.114.828	1.500.000
Accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	237.080	228.541
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	96.141	202.151
Altri fondi raccolti	50.343.553	71.730.625
Debiti verso banche	1.546.249	1.258.052
Debiti verso clientela	5.544.942	28.432.925
Debiti rappresentati da titoli	43.109.352	40.499.853
Altre passività	3.151.516	2.835.239
Ratei e risconti passivi	(6.801)	(1.297.149)
Passività subordinate	(3.001.705)	1.705
Incremento del Patrimonio netto	(1)	1.000.001
Capitale sociale	-	-
Riserve	(1)	1
Accantonamento al fondo rischi bancari generali	-	1.000.000
Totale fondi generati e raccolti	58.085.414	79.883.390
Utilizzo di fondi generati dalla gestione	400.226	449.607
Utilizzi dei fondi rischi e oneri	171.685	241.490
Utilizzi del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	228.541	208.117
Utilizzi di altri fondi	-	-
Fondi utilizzati e impiegati	57.685.188	79.433.783
Cassa e disponibilità liquide	818.268	339.857
Crediti verso banche	16.800.058	3.987.257
Crediti verso la clientela	7.853.506	17.494.713
Titoli	21.169.840	50.051.350
Partecipazioni	-	811.848
Immobilizzazioni immateriali e materiali	9.721.325	6.271.361
Altre attività	1.348.752	2.184.602
Ratei e risconti attivi	(26.561)	(1.707.205)
Totale fondi utilizzati e impiegati	58.085.414	79.883.390

Gentili soci, in considerazione di quanto sopra esposto e dei risultati conseguiti, Vi invitiamo all'approvazione del presente bilancio di esercizio, proponendo la patrimonializzazione del reddito conseguito, tenendo conto degli accantonamenti obbligatori.

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2015		31/12/2014	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
10	Cassa e disponibilità liquide		2.088.302		1.270.034
20	Crediti verso banche		69.212.740		52.412.682
	(a) a vista	43.594.543		35.341.501	
	(b) altri crediti	25.618.197		17.071.181	
30	Crediti verso clientela		85.649.302		78.910.624
	(a) a vista	65.635.279		56.363.751	
	(b) altri crediti	20.014.023		22.546.873	
40	Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito		179.311.672		155.093.032
	(a) di emittenti pubblici	22.885.486		28.875.075	
	(b) di banche	105.612.578		87.949.127	
	(c) di enti (imprese) finanziari (e)	25.476.061		13.974.869	
	(d) di altri emittenti	25.337.547		24.293.961	
50	Azioni, quote e altri strumenti finanziari di capitale		1.418.232		5.111.223
60	Partecipazioni		811.848		811.848
	(a) imprese finanziarie	811.848		811.848	
	(b) imprese non finanziarie	-		-	
70	Partecipazioni in imprese del gruppo bancario		-		-
	(a) imprese finanziarie	-		-	
	(b) imprese non finanziarie	-		-	
80	Immobilizzazioni immateriali		780.401		808.201
	(a) leasing finanziario	-		-	
	(b) beni in attesa di locazione finanziaria	-		-	
	- di cui beni rinvenienti da contratti di leasing risolti	-		-	
	- di cui per inadempimento del conduttore	-		-	
	(c) avviamento	-		-	
	(d) altre immobilizzazioni immateriali	780.401		808.201	
90	Immobilizzazioni materiali		21.920.363		17.148.236
	(a) leasing finanziario	20.927.213		15.921.849	
	(b) beni in attesa di locazione finanziaria	7.155		102.166	
	- di cui beni rinvenienti da contratti di leasing risolti	7.155		102.166	
	- di cui per inadempimento del conduttore	7.155		102.166	
	(c) beni immobili	-		-	
	(d) altre immobilizzazioni materiali	985.995		1.124.221	
100	Capitale sottoscritto non versato		-		-
110	Azioni o quote proprie		-		-
120	Altre attività		18.689.384		17.340.632
130	Ratei e risconti attivi		305.500		332.061
	(a) ratei attivi	187.917		215.712	
	(b) risconti attivi	117.583		116.349	
140	Totale Attivo		380.187.744		329.238.573

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2015		31/12/2014	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
10	Debiti verso banche		3.005.860		1.459.611
	(a) a vista	3.005.860		1.459.611	
	(b) a termine o con preavviso	-		-	
20	Debiti verso clientela		124.039.293		118.494.351
	(a) a vista	115.560.668		79.308.066	
	(b) a termine o con preavviso	8.478.625		39.186.285	
30	Debiti rappresentati da strumenti finanziari		206.206.353		163.097.001
	(a) obbligazioni	60.740.809		28.775.742	
	(b) certificati di deposito	145.465.544		134.321.259	
	(c) altri strumenti finanziari	-		-	
40	Altre passività		22.028.152		18.876.636
	- di cui assegni in circolazione e titoli assimilati	1.448.424		134.458	
50	Ratei e risconti passivi		108.456		115.257
	(a) ratei passivi	100.000		103.501	
	(b) risconti passivi	8.456		11.756	
60	Trattamento di fine rapporto di lavoro		237.080		228.541
70	Fondo per rischi e oneri		165.106		240.650
	(a) fondi di quiescenza e obblighi simili	-		-	
	(b) fondi imposte e tasse	60.757		171.685	
	(c) altri fondi	104.349		68.965	
80	Fondi rischi su crediti		-		-
90	Fondo rischi bancari generali		1.500.000		1.500.000
100	Passività subordinate		-		3.001.705
110	Capitale sociale		20.000.000		20.000.000
120	Sovrapprezzi di emissione		-		-
130	Riserve		2.224.820		1.133.885
	(a) riserva ordinaria	444.807		226.620	
	(b) riserva per azioni proprie	-		-	
	(c) riserva straordinaria	280.013		88.302	
	(d) altre riserve	1.500.000		818.963	
140	Riserve di rivalutazioni		-		-
150	Utili (Perdite) portate a nuovo		-		-
160	Utile (Perdita) di esercizio		672.624		1.090.936
170	Totale Passivo		380.187.744		329.238.573

GARANZIE E IMPEGNI

		31/12/2015		31/12/2014	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
10	Garanzie rilasciate		1.994.430		1.621.955
	- di cui:				
	(a) accettazioni	75.183		40.074	
	(b) altre garanzie	1.919.247		1.581.881	
20	Impegni		17.683.026		9.596.840
	- di cui:				
	(a) utilizzo certo	3.710.761		556.307	
	di cui strumenti finanziari	14.761		556.307	
	(b) a utilizzo incerto	6.148.657		5.155.174	
	di cui strumenti finanziari	5.555.000		4.259.000	
	(c) altri impegni	7.823.608		3.885.359	

CONTO ECONOMICO

	31/12/2015		31/12/2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
10 Interessi attivi e proventi assimilati		10.720.198		9.881.320
(a) su crediti verso banche	249.149		439.320	
(b) su crediti verso clientela	4.820.570		4.192.640	
(c) su titoli di debito	5.650.479		5.249.360	
20 Interessi passivi e oneri assimilati		(6.205.749)		(6.140.645)
(a) su debiti verso banca	(6.055)		(12.386)	
(b) su debiti verso clientela	(1.534.046)		(1.963.356)	
(c) su debiti rappresentati da titoli	(4.665.648)		(4.164.903)	
- di cui su passività subordinate	(3.410)		(25.092)	
30 Dividendi e altri proventi:		301		-
(a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	-		-	
(b) su partecipazioni	301		-	
(c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-		-	
40 Commissioni attive		1.111.460		815.086
50 Commissioni passive		(466.960)		(309.042)
60 Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie		1.366.844		2.114.860
70 Altri proventi di gestione		4.985.904		4.039.061
80 Altri oneri di gestione		-		-
90 Spese amministrative:		(4.031.772)		(3.760.834)
(a) spese per il personale	(2.771.900)		(2.593.841)	
- salari e stipendi	(1.866.486)		(1.759.443)	
- oneri sociali	(571.699)		(556.388)	
- trattamento di fine rapporto	(237.080)		(228.541)	
- trattamento di quiescenza e obblighi simili	-		-	
- amministratori e sindaci	(69.816)		(32.694)	
- altre spese per il personale	(26.819)		(16.775)	
(b) altre spese amministrative	(1.259.872)		(1.166.993)	
100 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali		(145.970)		(181.156)
110 Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali		(4.831.028)		(3.949.980)
120 Accantonamenti per rischi ed oneri		-		-
130 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti		-		-
140 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		(1.878.140)		(1.500.000)
150 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni		763.312		-
160 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		(644.191)		-
170 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		-		-
180 Utile (Perdita) delle attività ordinarie		744.209		1.008.670
190 Proventi straordinari		291.745		1.513.197
200 Oneri Straordinari		(302.573)		(259.246)
210 Utile (Perdita) straordinario		(10.828)		1.253.951
220 Imposte dell'esercizio		(60.757)		(171.685)
230 Variazione del Fondo rischi bancari generali		-		(1.000.000)
240 Utile (Perdita) di esercizio		672.624		1.090.936

Parte A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015 è stato redatto in osservanza di quanto disposto dal Regolamento n. 2008/02 in materia di redazione del bilancio d'esercizio delle banche emanato in data 23 settembre 2008 (e aggiornato in data 2 febbraio 2015) da Banca Centrale della Repubblica di San Marino, ai sensi dell'articolo 39 della Legge 17 novembre 2005 n. 165.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dalle Garanzie e Impegni, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa. Il bilancio è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato di economico di esercizio.

I valori esposti sono espressi in unità di euro e sono comparati con quelli dell'esercizio precedente. Inoltre si sono adottate le disposizioni emanate dalla Banca Centrale Divisione Vigilanza.

La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le "altre attività/passività" per lo Stato Patrimoniale e tra i "proventi/oneri straordinari" per il Conto Economico.

Le varie poste del Bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale la quale è redatta rispettando i vari fatti amministrativi avvenuti durante l'esercizio.

La rappresentazione veritiera e corretta è effettuata secondo le disposizioni di legge; in caso di deroga sono spiegati nella nota integrativa i motivi e l'influenza relativa sulla rappresentazione dello stato patrimoniale e del risultato economico.

Al fine di migliorare il livello di chiarezza e di verità del bilancio, i conti sono stati redatti privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma. Allo scopo di consentire una rappresentazione della situazione finanziaria più aderente agli effettivi movimenti finanziari delle poste di bilancio della banca, i conti "sopra la linea" sono redatti privilegiando, ove possibile, il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza. È privilegiato quest'ultimo principio, purché non vi sia formazione di riserve non esplicite.

Al fine di non ridurre il contenuto informativo dei dati di bilancio, in attuazione dei principi di verità e di chiarezza non si sono effettuati compensi di partite.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati esclusivamente mediante la rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi.

Sezione 1 - Illustrazione dei criteri di valutazione

La valutazione delle attività e delle passività in bilancio e fuori bilancio sono effettuate secondo il principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Cassa e altre disponibilità liquide

La voce comprende le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, i vaglia, gli assegni circolari e postali nonché i titoli equiparati, le cedole e titoli esigibili a vista. Sono altresì comprese le monete e le medaglie da collezione nonché l'oro, l'argento e i valori bollati.

Crediti verso banche

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso banche qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da strumenti finanziari che occorre ricondurre nella voce n. 40 "Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito" e sono contabilizzati al valore presumibile di realizzo.

Tra i crediti verso banche figura il controvalore delle operazioni di riporto e di pronti contro termine, nelle quali la banca cessionaria ha l'obbligo di rivendita a termine dei titoli alla banca cedente. L'importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti. Le attività trasferite a pronti continuano a figurare nel portafoglio della banca cedente.

Crediti verso clientela

Nella presente voce figurano i crediti derivanti da contratti di finanziamento alla clientela, qualsiasi sia la forma tecnica, a condizione che e, nella misura in cui, vi sia stata l'effettiva erogazione del prestito. I crediti non ancora erogati, seppure rilevati tra le evidenze contabili a "data contrattazione", non sono compresi nella presente voce, bensì nella pertinente voce degli impegni. I crediti rappresentati da strumenti finanziari sono appostati nella voce 40 "Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito".

I versamenti parziali ricevuti a fronte di crediti scaduti o in sofferenza sono portati in diretta riduzione del valore dei

crediti stessi. I versamenti ricevuti anticipatamente a fronte di crediti non ancora scaduti figurano nelle voci del passivo, "debiti verso clientela" ovvero "altre passività", a seconda che i versamenti stessi siano fruttiferi o meno di interessi.

Nella presente sono compresi anche i crediti derivanti da contratti di leasing finanziario per canoni scaduti e non ancora percepiti e i connessi crediti per interessi di mora.

Tra i "crediti verso clientela" figura il controvalore delle operazioni di riporto e di pronti contro termine, nelle quali il cliente ha l'obbligo di riacquisto a termine dei titoli ceduti a pronti alla banca. L'importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il valore di presumibile realizzo determinato in base alla situazione di solvibilità del debitore nonché, in modo forfetario, in base alla situazione di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza dei debitori.

La determinazione del presumibile valore di realizzo è effettuata sulla base di una valutazione di tutti gli elementi che caratterizzano l'andamento delle relazioni intrattenute, supportata dalle informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie dei debitori, dalla natura dell'attività economica svolta ed alle eventuali garanzie rilasciate.

In dettaglio:

- *Sofferenze*: comprendono l'intera esposizione dei crediti per cassa e fuori bilancio, indipendentemente dalla previsione o meno di possibili perdite, nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertata giudizialmente, o in situazioni equiparabili, tale voce comprende l'intera esposizione al lordo degli interessi contabilizzati e delle spese sostenute per l'attività di recupero rettificata della quota parte di interessi giudicata non recuperabile. La valutazione dei crediti in sofferenza avviene analizzando su base analitica le possibilità di recupero e si determina la relativa perdita presunta.

- *Crediti incagliati*: rappresentano i crediti nei confronti di soggetti in una situazione di temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. La valutazione avviene su base analitica. Inoltre tra i Crediti incagliati, per effetto del Regolamento n. 2008/02, sono stati inclusi anche i finanziamenti per i quali risultavano scadute e non pagate, anche solo parzialmente:

3 rate semestrali o 5 rate trimestrali per i finanziamenti di durata originaria superiore a 36 mesi

2 rate semestrali o 3 rate trimestrali per quelli di durata pari o inferiori a 36 mesi

Se il piano di ammortamento del prestito prevedeva rate mensili, il numero delle rate scadute e impagate considerate sono:

pari a 7 per finanziamenti di durata superiore a 36 mesi

pari a 5 per i finanziamenti di durata inferiore a 36 mesi.

- *Crediti Scaduti e/o sconfinanti*: si identificano con tutte le esposizioni nei confronti di clienti titolari di singoli crediti per cassa e fuori bilancio, diversi da quelli in sofferenza o incagliati, che, alla data di riferimento, sono scaduti o sconfinati in modo continuativo da oltre 90 giorni, se tali esposizioni rappresentano il 20% dell'esposizione complessiva, per tali impieghi si è prevista una svalutazione forfettaria.

- *Crediti verso paesi a rischio*: sono le esposizioni vantate verso prenditori appartenenti a paesi della Zona B, tale categoria rappresenta una parte residuale degli impieghi, pertanto si è effettuata una svalutazione forfettaria.

- *Crediti ristrutturati*: sono le esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per le quali una banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio: riscadenzamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi ecc.) che diano luogo a una perdita. Sono escluse le esposizioni nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività (ad esempio, casi di liquidazione volontaria o situazioni similari). Sono altresì escluse dalla rilevazione le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile esclusivamente a profili attinenti al rischio Paese.

- *Crediti ristrutturati verso ex Gruppo Delta*: si riferiscono a tutti i crediti sottoposti all'accordo di ristrutturazione del Gruppo Delta, ai sensi dell'art. 182 bis della Legge Fallimentare italiana. Tenuto conto della peculiare natura delle esposizioni in questione ("Plusvalore Spa" e "Carifin Italia Spa", società entrambe in liquidazione), tali crediti non rientrano in nessuna delle categorie tipizzate dal Regolamento n. 2008/02 e pertanto è stata creata apposita categoria in Nota Integrativa.

- *Crediti "in bonis"*: questi ultimi vengono svalutati forfettariamente, per garantire la copertura del cosiddetto "rischio fisiologico"; la svalutazione dei crediti è effettuata con rettifica in diminuzione del valore iscritto nell'attivo patrimoniale.

Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito

Il portafoglio titoli di proprietà è composto da titoli immobilizzati detenuti per investimento e da titoli non immobilizzati detenuti per tesoreria e negoziazione.

Figurano, nella presente voce, tutti gli strumenti finanziari di debito presenti nel portafoglio della banca, sia

immobilizzati che non immobilizzati, quali i titoli di Stato, le obbligazioni, i certificati di deposito e gli altri strumenti finanziari a reddito fisso o variabile.

Le valutazioni sono state effettuate ai sensi del Regolamento n. 2008/02 della BCSM sulla redazione dei bilanci di esercizio delle banche.

Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale

La voce include tutti gli strumenti finanziari che hanno natura di titoli di capitale (azioni e quote) non immobilizzati. In essa figurano anche le quote di OIC.

Partecipazioni

In tale voce rientrano tutti i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di altre imprese, che realizzano una situazione di legame durevole con la banca.

Portafoglio immobilizzato

Gli strumenti finanziari del portafoglio immobilizzato, comprendente tutti gli strumenti finanziari destinati ad essere detenuti durevolmente dalla banca (fino alla scadenza naturale, salvo eventi eccezionali), quotati e non quotati, sono valutati al costo di acquisto. Essi sono svalutati in caso di deterioramento duraturo della capacità di rimborso del debito da parte dell'emittente, nonché del collegato Rischio Paese. Tali svalutazioni saranno eliminate al venir meno delle cause che le hanno determinate. Agli strumenti finanziari, quotati e non quotati in mercati organizzati (regolamentati), che rappresentano operazioni "fuori bilancio" connessi al portafoglio immobilizzato, si applicano i medesimi criteri di valutazione indicati in precedenza.

Si rileva il rateo pluriennale attivo e/o passivo a seconda del risultato conseguito dalla differenza tra il costo a libro ed il valore nominale di rimborso diviso per la durata residua del titolo.

Portafoglio non immobilizzato

Tale portafoglio comprende tutti gli strumenti finanziari detenuti a scopo di investimento ma con finalità di negoziazione per rispondere a necessità di tesoreria e trading.

Gli strumenti finanziari, facenti parte del portafoglio non immobilizzato, quotati o non quotati in un mercato organizzato (regolamentato), sono valutati al valore di mercato. Per gli strumenti finanziari quotati, il valore di mercato è rappresentato dal valore di quotazione. Per gli strumenti finanziari non quotati, il valore di mercato è determinato sulla base del valore di strumenti analoghi quotati e non quotati o, qualora ciò non sia possibile, sulla base di ragionevoli stime.

La determinazione del valore dei titoli non immobilizzati è effettuata con riferimento al valore determinato alla data di chiusura del bilancio.

Le minusvalenze e le plusvalenze, originate dal confronto tra il valore di mercato alla data del 31 dicembre 2015 con gli ultimi valori a libro, sono state contabilizzate a conto economico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto originario, rettificato direttamente dell'ammortamento effettuato, sistematicamente, sulla base della presunta vita residua. L'aliquota di ammortamento ordinaria annuale è pari al 20%. Relativamente alle immobilizzazioni immateriali collegate a contratti, l'ammortamento è stato calcolato sulla base della durata di questi ultimi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisto, inclusi i costi accessori e le eventuali ulteriori spese incrementative.

L'ammortamento dei cespiti viene effettuato sistematicamente con diretta rettifica del loro valore utilizzando le aliquote previste dal Decreto Reggenziale n. 3 del 20 gennaio 1986, ritenute congrue e rappresentative del valore corrispondente alla residua possibilità di utilizzazione del bene. Nell'eventualità che il cespite sia durevolmente di valore inferiore al costo si procede alla relativa svalutazione. Le svalutazioni effettuate in periodi precedenti non sono mantenute qualora vengano meno i presupposti che le hanno originate.

Si precisa che in data 18/05/2012 con lettera Prot. n. 5584, l'Ufficio Tributario della Repubblica di San Marino ha autorizzato la richiesta della banca di utilizzare coefficienti di ammortamento pari alla metà dell'aliquota ordinaria in relazione a tutti i beni durevoli acquisiti nel corso dell'esercizio per potenziare l'infrastruttura tecnica dell'Istituto tenendo in tal modo conto della reale vita utile dei cespiti.

Locazione finanziaria (leasing)

L'importo dei beni dati in locazione finanziaria è registrato nella voce 90 dell'attivo "immobilizzazioni materiali". Rientrano nella predetta categoria anche i beni in attesa di prima locazione (acquistati dalla banca a fronte di un contratto di leasing già stipulato con la clientela) e i beni detenuti a fronte di contratti risolti, il cui importo è dettagliato in apposita sotto voce, per distinguere la componente riconducibile alle situazioni di risoluzione per inadempimento del conduttore. Gli impieghi relativi ad operazioni di locazione finanziaria sono determinati secondo la metodologia finanziaria, come previsto dalla legge n. 115 del 19/11/2001, ed iscritti nell'attivo patrimoniale per il saldo algebrico ottenuto dalla differenza tra il capitale finanziato o costo storico del bene ed il relativo fondo di ammortamento alimentato dalla quota capitale dei canoni maturati.

I canoni maturati nell'esercizio sono rilevati, per la parte interessi, nella voce 10 del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati su crediti" e, per la parte capitale, nelle voci 70 "Altri proventi di gestione" e 110 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali" per pari importo con effetto neutro sul risultato di esercizio.

Attività e Passività in valuta

Le attività e passività in valuta e le operazioni fuori bilancio sono valutate al cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, così come disposto all'art. III.II.6 del Regolamento n. 2008/02. L'effetto di tale valutazione viene imputato a conto economico.

Le operazioni in valuta "fuori bilancio" sono iscritte al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate ovvero se si tratta di operazioni a termine "di copertura" di operazioni a pronti. In quest'ultimo caso i differenziali tra cambio termine e cambio a pronti dei contratti a scadenza sono iscritti a conto economico secondo criteri di distribuzione temporale ed integrano gli interessi prodotti dalle attività e passività coperte: essa va imputata nelle voci del conto economico 10 e 20 "Interessi attivi (passivi) e proventi (oneri) assimilati".

Operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

Le operazioni fuori bilancio sono valutate con lo stesso criterio adottato per le attività/passività iscritte in bilancio a seconda che siano iscritte fra le immobilizzazioni o fra le attività non costituenti immobilizzazioni.

I contratti di compravendita di titoli (a pronti o a termine), non ancora regolati alla chiusura dell'esercizio, sono valutati con criteri coerenti con quelli adottati per la valutazione dei titoli in portafoglio.

Debiti verso banche

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso banche qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da strumenti finanziari che occorre ricondurre nella voce 30.

Tra i debiti verso banche figura l'ammontare del controvalore degli strumenti finanziari ricevuto dalla banca cedente a pronti nelle operazioni di pronti contro termine e riporti nelle quali la banca cessionaria assume l'obbligo di rivendita a termine.

Le suddette voci sono contabilizzate al valore nominale.

Debiti verso clientela

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso clientela qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da strumenti finanziari che occorre ricondurre nella voce n. 30.

Tra i debiti verso clientela figura l'ammontare del controvalore degli strumenti finanziari ricevuto dalla banca cedente a pronti nelle operazioni di pronti contro termine e riporti nelle quali il cliente cessionario a pronti assume l'obbligo di rivendita a termine.

Le suddette voci sono contabilizzate al valore nominale.

Debiti rappresentati da strumenti finanziari

I debiti rappresentati da strumenti finanziari sono iscritti al valore nominale.

Nella presente voce, oltre alle obbligazioni e ai certificati di deposito, figurano, nella sottovoce "altri strumenti finanziari", le proprie accettazioni negoziate nonché i titoli atipici di cui all'art. II.III.8 del Regolamento n. 2007/07. Sono ricompresi anche gli strumenti finanziari di debito che, alla data di riferimento del bilancio, risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Le operazioni "Pronti contro termine" su titoli con la clientela, che prevedono per il cessionario l'obbligo di rivendita a termine dei titoli oggetto dell'operazione, figurano come "Debiti verso clientela b) a termine o con preavviso" e sono iscritti al valore "a pronti", mentre i titoli sottostanti sono rappresentati nell'attivo alla voce "Obbligazioni e altri titoli di debito".

Altre attività e Altre passività

Nella presente voce sono rilevate tutte le attività e passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo o del passivo. In essa figurano anche eventuali rimanenze (di "saldo debitore" o "creditore") di partite viaggianti e sospese non attribuite ai conti di pertinenza. Formano, altresì, oggetto di rilevazione, nelle altre passività, i mezzi di pagamento tratti sulla banca, quali ad esempio gli assegni circolari.

I Ratei e i Risconti

Sono rilevati nel rispetto del principio di competenza temporale, principio peraltro adottato per la contabilizzazione di tutti i proventi e gli oneri, le quote di interessi attivi e passivi e degli altri ricavi e spese.

In ottemperanza alle modifiche apportate all'art. IV.I.13 del Regolamento, i conti dell'attivo e del passivo sono stati rettificati direttamente, in aumento o in diminuzione, nei seguenti casi:

- a) nei conti dell'attivo, in relazione agli interessi maturati su crediti e titoli;
- b) nei conti del passivo, in relazione a interessi maturati su debiti, rappresentati o meno da titoli, che includono interessi "anticipati", ivi compreso il disaggio di emissione sulle obbligazioni e sui certificati di deposito.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce figura l'ammontare complessivo delle quote TFR destinate ai dipendenti della banca.

Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi sono destinati a coprire esclusivamente le perdite, gli oneri o i debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

I fondi per rischi ed oneri comprendono:

- gli accantonamenti effettuati a fronte di imposte da liquidare, calcolati in base ad una realistica previsione dell'onere fiscale, in relazione alla norma tributaria in vigore;
- gli accantonamenti a fronte di eventuali passività di cui non è noto l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo rischi bancari generali

Forma oggetto della presente voce il Fondo rischi bancari generali, la cui funzione è quella di coprire il rischio generale d'impresa al quale è esposta la banca. Essendo assimilabile a una riserva patrimoniale, rappresenta una componente positiva del patrimonio di vigilanza di base (cfr. articolo VII.II.2 del Regolamento n. 2007/07). Il saldo delle dotazioni e dei prelievi (variazione netta) fatto registrare dal fondo durante l'esercizio è iscritto, con il pertinente segno algebrico, nella voce 230 del conto economico "Variazione del fondo rischi bancari generali". Pertanto, la costituzione, l'alimentazione e l'utilizzazione del fondo non possono avvenire in sede di attribuzione dell'utile di esercizio.

Garanzie

Nella presente voce figurano tutte le garanzie personali prestate dalla banca nonché le attività cedute a garanzia di obbligazioni di terzi.

Impegni

Nella presente voce sono rilevati tutti gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo o incerto, che possono dare luogo a rischi di credito (ad es. i margini disponibili su linee di credito irrevocabili concesse a clientela o banche).

Gli impegni derivanti dalla stipula di contratti derivati, sono valorizzati in relazione al valore nozionale degli stessi.

Le garanzie rilasciate e gli impegni sono iscritti nel modo seguente:

- i contratti di deposito e finanziamento in base all'importo da erogare;
- le linee di credito irrevocabili in base all'importo residuo utilizzabile;
- gli altri impegni e le garanzie in base al valore dell'impegno contrattuale assunto dalla Banca.

Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti

Non sono stati effettuati accantonamenti e rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Cassa e disponibilità liquide

Tabella 1.1 | Dettaglio della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

	31/12/2015	31/12/2014	Importo	Variazioni %
Banconote e monete in Euro	2.069.598	1.155.261	914.337	79,15%
Banconote in valuta estera	17.204	114.773	(97.569)	(85,01%)
Altri valori	1.500	-	1.500	-
Totale	2.088.302	1.270.034	818.268	64,43%

La voce 10 “Cassa e disponibilità liquide” ricomprende la totalità dei biglietti e delle monete in Euro e in divisa estera giacenti presso le quattro Filiali dell'Istituto.

Crediti verso banche

Tabella 2.1 | Dettaglio della voce 20 “Crediti verso banche”

	31/12/2015		31/12/2014		Variazioni	
	Euro	Valuta	Euro	Valuta	Importo	%
A vista	40.593.036	3.001.507	33.177.437	2.164.064	8.253.042	23,35%
- Conti reciproci accesi per servizi resi	22.559.480	3.001.507	6.753.347	2.164.064	16.643.576	186,64%
- C/c attivi	-	-	-	-	-	-
- Altri	18.033.556	-	26.424.090	-	(8.390.534)	(31,75%)
Altri crediti	24.610.963	1.007.234	16.167.096	904.085	8.547.016	50,07%
- Depositi vincolati	24.610.963	1.007.234	16.167.096	904.085	8.547.016	50,07%
- C/c attivi	-	-	-	-	-	-
- Pct e riporti attivi	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
Totali	65.203.999	4.008.741	49.344.533	3.068.149	16.800.058	32,05%

Nella voce 20 “Crediti verso banche” figurano tutti i crediti verso banche qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione dei crediti rappresentati da strumenti finanziari i quali vengono ricondotti alla voce 40 dell'attivo. Tali crediti sono esposti in bilancio al loro presumibile valore di realizzo.

Nella voce “A vista” sono ricompresi tutti i conti correnti di corrispondenza e depositi liberi intrattenuti con altri istituti di credito sammarinesi ed esteri sia in Euro che in valuta estera con la distinzione di quelli accesi per servizi resi.

Tabella 2.2 | Situazione dei crediti per cassa verso banche

	31/12/2015			31/12/2014		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
- Sofferenze	-	-	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-	-	-
- Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
- Crediti scaduti/sconfinanti	-	-	-	-	-	-
- Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-	-	-	-
Crediti in bonis	69.212.740	-	69.212.740	52.412.682	-	52.412.682

Totali	69.212.740	-	69.212.740	52.412.682	-	52.412.682
---------------	-------------------	----------	-------------------	-------------------	----------	-------------------

I crediti indicati alla voce “Crediti in bonis” sono considerati tutti esigibili pertanto non sono state apportate rettifiche di valore.

Tabella 2.3 | Dinamica dei crediti dubbi verso banche

	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti / sconfinanti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
Esposizione lorda iniziale	-	-	-	-	-
<i>di cui per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-
Variazioni in aumento	-	-	-	-	-
- Ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-
- Interessi di mora	-	-	-	-	-
- Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
- Uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
- Cancellazioni	-	-	-	-	-
- Incassi	-	-	-	-	-
- Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
- Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
Esposizione lorda finale al 31/12/2015	-	-	-	-	-
<i>di cui per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-

Tabella 2.4 | Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei “Crediti verso banche”

	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti / sconfinanti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
Rettifiche di valore iniziali	-	-	-	-	-	-
Variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
- Rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
<i>di cui per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
- Utilizzi dei Fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
- Trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
- Riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
<i>di cui per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
- Riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
<i>di cui per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
- Cancellazioni	-	-	-	-	-	-
- Trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore finali al 31/12/2015	-	-	-	-	-	-
<i>di cui per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-

Tabella 2.5 | Composizione dei “Crediti verso banche” in base alla vita residua

	31/12/2015	31/12/2014
A vista	54.205.456	43.508.597

Da oltre 1 giorno a 3 mesi	10.000.051	3.000.000
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	-	3.000.000
Da oltre 6 mesi a 1 anno	4.000.000	2.000.000
Da oltre 1 anno a 18 mesi	-	-
Da oltre 18 mesi a 2 anni	-	-
Da oltre 2 anni a 5 anni	-	-
Oltre 5 anni	-	-
Scadenza non attribuita	1.007.233	904.085
Totali	69.212.740	52.412.682

La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. Nel caso di operazioni vincolate il termine di scadenza non eccede i 6 mesi. E' ricondotto invece alla voce "Scadenza non attribuita" il deposito cauzionale a garanzia dell'operatività di carte di credito prepagate.

Crediti verso clientela

Tabella 3.1 | Dettaglio della voce 30 "Crediti verso clientela"

	31/12/2015		31/12/2014		Variazioni	
	Euro	Valuta	Euro	Valuta	Importo	%
A vista / a revoca	65.634.924	355	56.363.410	341	9.271.528	16,45%
- C/c attivi	18.939.449	355	15.260.710	341	3.678.753	24,11%
- Altri	46.695.475	-	41.102.700	-	5.592.775	13,61%
Altri crediti	20.014.023	-	22.413.772	133.101	(2.532.850)	(11,23%)
- C/c attivi	2.101.742	-	6.330.488	-	(4.228.746)	(66,80%)
- Portafoglio scontato e s.b.f.	9.443.622	-	9.525.245	-	(81.623)	(0,86%)
- Pct e riporti attivi	-	-	-	-	-	-
- Altri finanziamenti	8.468.659	-	6.558.039	133.101	1.777.519	26,57%
Totali	85.648.947	355	78.777.182	133.442	6.738.678	8,54%

La voce 30 "Crediti verso clientela" rappresenta l'insieme dei crediti derivanti da contratti di finanziamento conclusi con la clientela, qualunque sia la forma tecnica, e sono esposti in bilancio al loro valore di presumibile realizzo.

Nelle voci "C/c attivi (a vista/altri crediti)" figurano le sommatorie dei saldi debitori dei conti correnti comprensivi di interessi in forma di conto corrente in funzione della scadenza del credito stesso.

Nelle voci "Altri", "Portafoglio scontato e s.b.f." e "Altri finanziamenti" vengono ricondotti i crediti derivanti da operazioni di finanziamento import/export, le posizioni aperte per anticipi portafoglio salvo buon fine, i rapporti di mutuo con piano di ammortamento, le sovvenzioni nonché i crediti in sofferenza.

Tabella 3.2 | Crediti verso clientela garantiti

	31/12/2015		31/12/2014		Variazioni	
					Importo	%
Da ipoteche	22.221.853		17.871.805		4.350.048	24,34%
Da pegno su	1.147.322		4.249.146		(3.101.824)	(73,00%)
- Depositi contanti	883.686		3.183.845		(2.300.159)	(72,24%)
- Titoli	162.206		1.063.169		(900.963)	(84,74%)
- Altri valori	101.430		2.132		99.298	4657,50%
Da garanzie di	26.257.220		23.576.980		2.680.240	11,37%
- Stati	-		3.941.293		(3.941.293)	(100,00%)
- Altri enti pubblici	-		-		-	-
- Banche	-		-		-	-
- Altre imprese finanziarie	-		-		-	-
- Altri operatori	26.257.220		19.635.687		6.621.533	33,72%

Totali	49.626.395	45.697.931	3.928.464	8,60%
---------------	-------------------	-------------------	------------------	--------------

Nella presente tabella viene indicato l'importo complessivo dei "Crediti verso clientela" che sono assistiti, in tutto o in parte, da garanzie sia reali che personali. Qualora un credito sia parzialmente garantito, è stato indicato solamente l'ammontare del credito garantito.

Tabella 3.3 | Situazione dei crediti per cassa verso clientela

	31/12/2015			31/12/2014		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Crediti dubbi	13.650.011	3.950.625	9.699.386	12.417.555	3.992.815	8.424.740
<i>di cui da operazioni di leasing finanziario</i>	<i>300.166</i>	<i>29.484</i>	<i>270.682</i>	<i>211.004</i>	<i>22.673</i>	<i>188.331</i>
- Sofferenze	6.124.859	2.600.462	3.524.397	5.601.578	2.859.761	2.741.817
<i>di cui da operazioni di leasing finanziario</i>	<i>8.535</i>	<i>855</i>	<i>7.680</i>	<i>134.361</i>	<i>10.054</i>	<i>124.307</i>
- Incagli	2.975.929	995.426	1.980.503	579.981	142.888	437.093
<i>di cui da operazioni di leasing finanziario</i>	<i>291.631</i>	<i>28.629</i>	<i>263.002</i>	<i>12.518</i>	<i>38</i>	<i>12.480</i>
- Crediti ristrutturati	4.236.167	339.476	3.896.691	5.733.164	965.469	4.767.695
<i>di cui da crediti verso ex Gruppo Delta</i>	<i>4.236.167</i>	<i>339.476</i>	<i>3.896.691</i>	<i>4.613.498</i>	<i>854.645</i>	<i>3.758.853</i>
<i>di cui da operazioni di leasing finanziario</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>37.500</i>	<i>11.250</i>	<i>26.250</i>
- Crediti scaduti / sconfinanti	305.056	15.237	289.819	493.163	24.658	468.505
<i>di cui da operazioni di leasing finanziario</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>26.625</i>	<i>1.331</i>	<i>25.294</i>
- Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	8.000	24	7.976	9.669	39	9.630
Crediti in bonis	97.176.476	292.192	96.884.284	86.898.443	388.544	86.509.899
<i>di cui da operazioni di leasing finanziario</i>	<i>20.826.190</i>	<i>62.479</i>	<i>20.763.711</i>	<i>16.040.787</i>	<i>80.204</i>	<i>15.960.583</i>
Totali	110.826.487	4.242.817	106.583.670	99.315.998	4.381.359	94.934.639

Nella tabella viene fornita la situazione dei crediti per cassa per ciascuna categoria di credito così come stabilito dall'art. 1.1.2 del Regolamento n. 2007-07. La tabella comprende anche i crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario, pertanto l'esposizione netta finale coincide con la somma delle voci 30 "Crediti verso clientela", 80 "Immobilizzazioni immateriali" (a + b) e 90 "Immobilizzazioni materiali" (a + b) dell'Attivo.

Le rettifiche di valore per rischi fisiologici sui crediti in bonis sono pari a circa lo 0,3% degli stessi. L'istituto ha provveduto a classificare i crediti vantati verso l'ex Gruppo Delta fra i crediti ristrutturati dandone specifica evidenza tramite la creazione di apposita sottovoce.

Tabella 3.4 | Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti / sconfinanti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
Esposizione lorda iniziale	5.601.578	579.981	5.733.164	493.163	9.669
<i>di cui per interessi di mora</i>	<i>68.519</i>	<i>1.997</i>	<i>14</i>	<i>267</i>	<i>-</i>
Variazioni in aumento	5.797.672	4.407.593	90.064	1.019.751	430.037
- Ingressi da crediti in bonis	1.673.593	2.145.264	-	312.343	13
- Interessi di mora	47.580	9.969	72	1.052	-
- Altre variazioni in aumento	4.076.499	2.252.360	89.992	706.356	430.024
Variazioni in diminuzione	5.274.391	2.011.645	1.587.061	1.207.858	431.706
- Uscite verso crediti in bonis	-	4.144	15.824	4.886	-
- Cancellazioni	1.485.580	-	-	1.494	-
- Incassi	772.215	1.706.483	625.674	883.439	431.706
- Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
- Altre variazioni in diminuzione	3.016.596	301.018	945.563	318.039	-
Esposizione lorda finale al 31/12/2015	6.124.859	2.975.929	4.236.167	305.056	8.000

<i>di cui per interessi di mora</i>	63.999	6.143	-	307	-
-------------------------------------	--------	-------	---	-----	---

La presente tabella offre una rappresentazione delle variazioni, in aumento e in diminuzione, intervenute durante l'esercizio nell'ammontare delle esposizioni lorde dei crediti dubbi.

Nel corso del 2015 l'Istituto ha provveduto ad aggiornare costantemente le posizioni di credito in modo analitico provvedendo alla loro riclassificazione tenuto conto del rischio connesso.

Tabella 3.5 | Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti / sconfinanti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
Rettifiche complessive iniziali	2.859.761	142.888	965.469	24.658	39	388.544
Variazioni in aumento	2.810.459	1.001.087	-	16.953	9	100.548
- Rettifiche di valore	1.265.932	922.227	-	15.579	9	100.532
<i>di cui per interessi di mora</i>	12.502	-	-	-	-	-
- Utilizzi dei Fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
- Trasferimenti da altre categorie di crediti	93.594	78.279	-	684	-	16
- Altre variazioni in aumento	1.450.933	581	-	690	-	-
Variazioni in diminuzione	3.069.758	148.549	625.993	26.374	24	196.900
- Riprese di valore da valutazione	235.435	-	527.877	-	-	-
<i>di cui per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
- Riprese di valore da incasso	175.130	18.734	6.033	952	-	2.352
<i>di cui per interessi di mora</i>	33	-	-	-	-	-
- Cancellazioni	1.485.580	-	-	1.494	-	1.730
- Trasferimenti ad altre categorie di crediti		79.184	65.772	14.922	-	12.696
- Altre variazioni in diminuzione	1.173.613	50.631	26.311	9.006	24	180.122
Rettifiche di valore finali al 31/12/2015	2.600.462	995.426	339.476	15.237	24	292.192
<i>di cui per interessi di mora</i>	<i>62.764</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

Nella presente tabella sono rappresentate le variazioni intervenute nel corso dell'anno nell'ammontare delle rettifiche di valore complessive sui crediti per cassa. Le riprese di valore da valutazione sono riferite, per la sezione sofferenze, ad una posizione precedentemente svalutata al 100% in relazione alla quale nell'ambito giudiziale, il nostro titolo è stato ritenuto privilegiato; la ripresa di valore riferita alla classificazione "crediti ristrutturati" è stata rilevata a seguito ricezione dell'aggiornamento del Piano Operativo di Ristrutturazione del Gruppo Delta.

Tabella 3.6 | Composizione dei "Crediti verso clientela" in base alla vita residua

	31/12/2015	31/12/2014
A vista	23.819.916	20.010.910
Da oltre 1 giorno a 3 mesi	15.838.080	13.236.553
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	6.440.248	4.798.101
Da oltre 6 mesi a 1 anno	4.126.590	8.226.859
Da oltre 1 anno a 18 mesi	4.053.632	3.726.269
Da oltre 18 mesi a 2 anni	3.840.189	3.535.110
Da oltre 2 anni a 5 anni	15.293.197	14.920.599
Oltre 5 anni	28.811.318	23.636.823
Scadenza non attribuita	4.360.500	2.843.415
Totali	106.583.670	94.934.639

Per "vita residua" si intende l'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. In particolare, per le operazioni con piani di ammortamento è stato fatto riferimento alla durata residua della singola rata.

Tabella 3.7 | Composizione dei “Crediti verso clientela” (valori netti) per settore di attività economica

	31/12/2015	31/12/2014
Governo e settore pubblico	5.317.001	2.835.750
Imprese finanziarie	3.929.848	3.800.676
Imprese non finanziarie	63.111.613	56.246.863
- industria	26.698.286	21.649.103
- edilizia	5.002.515	3.546.203
- servizi	31.410.648	31.051.330
- altro	164	227
Famiglie	34.104.219	31.977.666
Altri	120.989	73.684
Totali	106.583.670	94.934.639

Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito a reddito fisso e azioni, quote e altri strumenti finanziari di capitale

Tabella 4.1 | Composizione degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati

	Immobilizzati	Non immobilizzati
Obbligazioni ed altri strumenti finanziari di debito	89.679.993	89.631.679
- di emittenti pubblici	14.168.148	8.717.338
- di banche	54.106.243	51.506.335
- di enti (imprese) finanziari (e)	12.630.974	12.845.087
- di altri emittenti	8.774.628	16.562.919
Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale	-	1.418.232
Totali al 31/12/2015	89.679.993	91.049.911

I titoli presenti nel portafoglio di proprietà sono principalmente obbligazioni, emesse da stati sovrani, banche e società private appartenenti alla zona A.

Il portafoglio non immobilizzato è composto da titoli destinati alla negoziazione e/o mantenuti per il fabbisogno di tesoreria. Il portafoglio immobilizzato, come previsto dalla normativa, è valorizzato al valore di acquisto o di trasferimento da altro portafoglio, mentre il portafoglio non immobilizzato è valorizzato al valore di mercato.

Tabella 4.2 | Dettaglio degli strumenti finanziari immobilizzati

	31/12/2015		31/12/2014	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
Strumenti finanziari di debito	89.679.993	86.469.462	40.168.496	40.291.649
- Obbligazioni	89.679.993	86.469.462	40.168.496	40.291.649
quotate	76.288.528	73.809.651	33.552.045	33.847.973
non quotate	13.391.465	12.659.811	6.616.451	6.443.676
- Altri strumenti finanziari di debito	-	-	-	-
quotate	-	-	-	-
non quotate	-	-	-	-
Strumenti finanziari di capitale	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-
Totali	89.679.993	86.469.462	40.168.496	40.291.649

I titoli immobilizzati sono composti da obbligazioni emesse da stati sovrani e banche per oltre l'80%, la parte rimanente è composta da obbligazioni emesse da società private e/o partecipate da Stati.

Tabella 4.3 | Variazioni annue degli strumenti finanziari immobilizzati

	31/12/2015	31/12/2014
Esistenze iniziali	40.168.496	37.374.111
Aumenti	69.786.883	19.339.612
- Acquisti	23.677.373	3.868.846
<i>di cui strumenti finanziari di debito</i>	23.677.373	3.868.846
- Riprese di valore	-	-
- Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	43.032.038	13.243.011
- Altre variazioni	3.077.472	2.227.755
Diminuzioni	20.275.386	16.545.227
- Vendite	2.000.000	15.325.452
<i>di cui strumenti finanziari di debito</i>	2.000.000	15.325.452
- Rimborsi	2.555.500	-
- Rettifiche di valore	644.191	-
<i>di cui svalutazioni durature</i>	644.191	-
- Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	13.273.056	574.548
- Altre variazioni	1.802.639	645.227
Rimanenze finali	89.679.993	40.168.496

Al fine di perseguire una corretta politica gestionale ed in particolare per mitigare e ottimizzare il forte sbilanciamento tra i volumi di raccolta e impieghi ridotti, come previsto dal disposto di cui all'art. IV.V.1 del Regolamento di BCSM n. 2008-02, si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati poste in essere le seguenti azioni:

- sono stati ceduti anticipatamente titoli immobilizzati per un totale di circa 2 milioni di euro: tale trasferimento ha generato componenti positivi straordinari di reddito pari a circa 0,075 milioni di euro.
- sono stati trasferiti titoli dal portafoglio libero al portafoglio immobilizzato per un totale di circa Euro 43 milioni di euro: in assenza di detto trasferimento il valore dei titoli sarebbe stato, al 31/12/2015, inferiore di circa 0,6 milioni di euro.
- sono stati trasferiti titoli dal portafoglio immobilizzato a quello libero per un totale di circa Euro 13 milioni di euro: tale trasferimento non ha generato variazioni significative a conto economico.

Tabella 4.4 | Dettaglio degli “Strumenti finanziari non immobilizzati”

	31/12/2015	31/12/2014
	Valore di mercato	Valore di mercato
Strumenti finanziari di debito	89.631.679	114.924.536
- Obbligazioni	89.631.679	114.924.536
quotate	72.323.062	105.071.486
non quotate	17.308.617	9.853.050
- Altri strumenti finanziari di debito	-	-
quotate	-	-
non quotate	-	-
Strumenti finanziari di capitale	1.418.232	5.111.223
- quotati	1.418.232	5.111.223
- non quotati	-	-
Totali	91.049.911	120.035.759

Tabella 4.5 | Variazioni annue degli “Strumenti finanziari non immobilizzati”

	31/12/2015	31/12/2014
Esistenze iniziali	120.035.759	72.778.794
Aumenti	382.682.369	291.923.205
- Acquisti	363.421.255	283.878.190

di cui strumenti finanziari di debito	302.495.686	258.796.717
di cui strumenti finanziari di capitale	60.925.569	25.081.473
- Riprese di valore e rivalutazioni	982.950	2.138.228
- Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	13.273.056	574.548
- Altre variazioni	5.005.108	5.332.239
Diminuzioni	411.668.217	244.666.240
- Vendite e rimborsi	363.814.608	228.727.348
di cui strumenti finanziari di debito	298.886.506	204.536.618
di cui strumenti finanziari di capitale	64.928.102	24.190.730
- Rettifiche di valore e svalutazioni	1.764.963	2.014.707
- Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	43.032.038	13.243.011
- Altre variazioni	3.056.608	681.174
Rimanenze finali	91.049.911	120.035.759

La valutazione dei titoli non immobilizzati è effettuata sulla base del valore di mercato al 31/12/2015. L'effetto di tale metodologia trova i suoi effetti alla voce "Riprese di valore e rivalutazioni" e "Rettifiche di valore e svalutazioni" presenti in tabella.

Operazioni su azioni proprie

Tabella 5.1 | Composizione azioni sociali

	Numero azioni	% sul capitale	Valore nominale	Importo di negoziazione
Valori al 31/12/2014	-	-	-	-
Acquisti	-	-	-	-
Vendite	-	-	-	-
Valori al 31/12/2015	-	-	-	-
				Utile/perdita
Utile/perdita di negoziazione su azioni proprie				-

Nel corso del 2015 non sono state poste in essere operazioni di riacquisto e vendita di azioni proprie nel portafoglio di proprietà.

Partecipazioni

Tabella 6.1 | Partecipazioni

Denominazioni	Sede	Attività svolta	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Quota %	Valore di bilancio
Imprese del gruppo bancario						
Nessuna partecipazione						
Altre imprese controllate						
Nessuna partecipazione						
Altre imprese partecipate						
S.P.A. Banca Centrale della Repubblica di San Marino	Via del Voltone, 120 (San Marino)	Bancaria	81.361.159	293.890	1,00%	811.848

Tabella 6.2 | Confronto tra valutazione al patrimonio netto e valutazione al costo

Denominazione	Attività svolta	Capitale sociale	Quota %	Quota patrimonio netto (a)	Quota valore di bilancio (b)	Raffronti (a) - (b)
S.P.A. Banca Centrale della Repubblica di San Marino	Bancaria	12.911.425	1,00%	813.615	811.848	1.767

Tabella 6.3 | Composizione della voce 60 “Partecipazioni”

	31/12/2015	31/12/2014
In banche	811.848	811.848
- quotate	-	-
- non quotate	811.848	811.848
In altre imprese finanziarie	-	-
- quotate	-	-
- non quotate	-	-
Altre	-	-
- quotate	-	-
- non quotate	-	-
Totale	811.848	811.848

Tabella 6.4 | Variazioni annue della voce 60 “Partecipazioni”

	31/12/2015
Esistenze iniziali	811.848
Aumenti	-
- Acquisti	-
- Riprese di valore	-
- Rivalutazioni	-
- Altre variazioni	-
Diminuzioni	-
- Vendite	-
- Rettifiche di valore	-
<i>di cui svalutazioni durature</i>	-
- Altre variazioni	-
Rimanenze finali	811.848
Rivalutazioni totali	-
Rettifiche totali	-

Tabella 6.5 | Variazioni annue della voce 70 “Partecipazioni in imprese del gruppo bancario”

	31/12/2015
Esistenze iniziali	-
Aumenti	-
- Acquisti	-
- Riprese di valore	-
- Rivalutazioni	-
- Altre variazioni	-
Diminuzioni	-
- Vendite	-
- Rettifiche di valore	-
<i>di cui svalutazioni durature</i>	-
- Altre variazioni	-
Rimanenze finali	-

Tabella 6.6 | “Attività e passività verso imprese partecipate” della voce 60

	31/12/2015
Attività	

- crediti verso banche	32.110.135
<i>di cui subordinati</i>	-
- crediti verso altre imprese finanziarie	-
<i>di cui subordinati</i>	-
- crediti verso altre imprese	-
<i>di cui subordinati</i>	-
- obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	-
<i>di cui subordinati</i>	-
Passività	
- debiti verso banche	-
- debiti verso altre imprese finanziarie	-
- debiti verso altre imprese	-
- passività subordinate	-
Garanzie e impegni	
- garanzie rilasciate	-
- impegni	-

Tabella 6.7 | Attività e passività verso imprese partecipate facenti parte del gruppo bancario (voce 70)

	31/12/2015
Attività	
- crediti verso banche	-
<i>di cui subordinati</i>	-
- crediti verso altre imprese finanziarie	-
<i>di cui subordinati</i>	-
- crediti verso altre imprese	-
<i>di cui subordinati</i>	-
- obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	-
<i>di cui subordinati</i>	-
Passività	
- debiti verso banche	-
- debiti verso altre imprese finanziarie	-
- debiti verso altre imprese	-
- passività subordinate	-
Garanzie e impegni	
- garanzie rilasciate	-
- impegni	-

Immobilizzazioni immateriali

Tabella 7.1 | Movimentazione della voce 80 "Immobilizzazioni immateriali"

	31/12/2015	Leasing finanziario	Beni in attesa di locazione	di cui beni rivenienti da contratti risolti per inadempimento del conduttore	Costi di impianto	Altri oneri pluriennali
Esistenze iniziali	808.201	-	-	-	-	808.201
Aumenti	118.615	-	-	-	-	118.615
- Acquisti	118.615	-	-	-	-	118.615
- Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
<i>di cui per merito creditizio</i>	-	-	-	-	-	-
- Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-

- Altre variazioni incrementative	-	-	-	-	-	-
Diminuzioni	146.415	-	-	-	-	146.415
- Vendite	-	-	-	-	-	-
- Rettifiche di valore	145.970	-	-	-	-	145.970
<i>di cui ammortamenti</i>	145.970	-	-	-	-	145.970
<i>di cui svalutazioni durature</i>	-	-	-	-	-	-
<i>di cui per merito creditizio</i>	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni in diminuzione	445	-	-	-	-	445
Rimanenze finali al 31/12/2015	780.401	-	-	-	-	780.401

Nella presente tabella viene evidenziata la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio al loro costo di acquisto al netto di quote costanti di ammortamento diretto.

La voce "Acquisti" è costituita principalmente da costi sostenuti per le implementazioni software.

Immobilizzazioni materiali

Tabella 8.1 | Descrizione e movimentazione della voce 90 "Immobilizzazioni materiali"

	31/12/2015	Leasing finanziario	Beni in attesa di locazione	di cui beni rivenienti da contratti risolti per inadempimento del conduttore	Beni immobili	Altre immobilizzazioni
Esistenze iniziali	17.148.236	15.921.849	102.166	102.166	-	1.124.221
Aumenti	12.226.860	12.182.212	8.257	8.257	-	36.391
- Acquisti	10.620.793	10.584.402	-	-	-	36.391
- Riprese di valore	2.510	2.203	307	307	-	-
<i>di cui per merito creditizio</i>	2.510	2.203	307	307	-	-
- Rivalutazioni	1.595.254	1.595.254	-	-	-	-
- Altre variazioni incrementative	8.303	353	7.950	7.950	-	-
Diminuzioni	7.454.733	7.176.848	103.268	103.268	-	174.617
- Vendite	1.470.258	1.367.785	102.473	102.473	-	-
- Rettifiche di valore	4.831.822	4.656.410	795	795	-	174.617
<i>di cui ammortamenti</i>	4.831.027	4.656.410	-	-	-	174.617
<i>di cui svalutazioni durature</i>	-	-	-	-	-	-
<i>di cui per merito creditizio</i>	795	-	795	795	-	-
- Altre variazioni in diminuzione	1.152.653	1.152.653	-	-	-	-
Rimanenze finali al 31/12/2015	21.920.363	20.927.213	7.155	7.155	-	985.995

Nella tabella viene evidenziata la movimentazione delle immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio al loro costo d'acquisto al netto del relativo fondo di ammortamento.

Si evidenzia che la quasi totalità della voce "Acquisti" è inerente all'acquisizione di nuovi beni locati a terzi per contratti di leasing finanziario.

Altre voci dell'attivo

Tabella 9.1 | Composizione della voce 120 "Altre attività"

	31/12/2015	31/12/2014
Margini di garanzia	-	-
Premi pagati per opzioni	-	-
Altre	18.689.384	17.340.632
- Effetti ricevuti da Banche corrispondenti	1.252.498	1.163.522
- Effetti SBF clientela	11.637.393	10.685.341
- Effetti dopo incasso clientela	2.285.509	1.501.847

- Partite illiquide effetti	1.828.046	2.298.033
- Conti transitori e partite da regolare	116.753	138.772
- Acconti I.G.R. e ritenute Ufficio Tributario	521.399	538.328
- Imposte anticipate ex. art. 40 Legge n. 150/2012	1.014.639	1.014.639
- Altro	33.147	150
Totali	18.689.384	17.340.632

Tabella 9.2 | Composizione della voce 130 "Ratei e risconti attivi"

	31/12/2015	31/12/2014
Ratei attivi	187.917	215.712
- su mutui e sovvenzioni	-	-
- su operazioni estero	-	34.875
- su banche	66.592	111.027
- su titoli	-	-
- su operazioni leasing	-	525
- su altre operazioni	121.325	69.285
Risconti attivi	117.583	116.348

Con particolare riferimento alla presente voce, si evidenzia come, per l'esercizio 2015, l'Istituto, ove possibile, ha proceduto a rettificare direttamente in aumento o in diminuzione i conti dell'attivo ai quali si riferiscono i ratei e risconti così come previsto dall'art. IV.I.13 del Regolamento n. 2008-02 di Banca Centrale.

Debiti verso banche

Tabella 10.1 | Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche"

	31/12/2015		31/12/2014		Variazioni	
	Euro	Valuta	Euro	Valuta	Importo	%
A vista	3.005.860	-	1.459.611	-	1.546.249	105,94%
- Conti reciproci accesi per servizi resi	503.717	-	198.109	-	305.608	154,26%
- Depositi liberi	2.502.143	-	1.261.502	-	1.240.641	98,35%
- Altri	-	-	-	-	-	-
A termine o con preavviso	-	-	-	-	-	-
- C/c passivi	-	-	-	-	-	-
- Depositi vincolati	-	-	-	-	-	-
- Pct e riporti passivi	-	-	-	-	-	-
- Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totali	3.005.860	-	1.459.611	-	1.546.249	105,94%

Nella tabella vengono rappresentati i debiti che l'Istituto ha nei confronti di altre banche sammarinesi ed estere.

Tabella 10.2 | Composizione dei debiti verso banche in basse alla vita residua

	31/12/2015	31/12/2014
A vista	3.005.860	1.459.611
Da oltre 1 giorno a 3 mesi	-	-
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	-	-
Da oltre 6 mesi a 1 anno	-	-
Da oltre 1 anno a 18 mesi	-	-
Da oltre 18 mesi a 2 anni	-	-
Da oltre 2 anni a 5 anni	-	-
Oltre 5 anni	-	-

Scadenza non attribuita	-	-
Totali	3.005.860	1.459.611

Ricordiamo che per “vita residua” si intende l'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione.

Come si evince l'Istituto non ha debiti nei confronti di altre banche se non quelli relativi all'ordinaria operatività.

Debiti verso clientela

Tabella 11.1 | Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”

	31/12/2015		31/12/2014	
	In euro	In valuta	In euro	In valuta
A vista	111.365.689	4.194.979	75.259.936	4.048.130
- C/c passivi	110.874.646	4.194.979	74.822.051	4.048.130
- Depositi a risparmio	371.991	-	319.744	-
- Altri	119.052	-	118.141	-
A termine o con preavviso	8.478.625	-	39.157.519	28.766
- C/c passivi vincolati	-	-	-	-
- Depositi a risparmio vincolati	-	-	-	-
- Pct e riporti passivi	5.239.801	-	34.898.519	-
- Altri Fondi	3.238.824	-	4.259.000	28.766
Totali	119.844.314	4.194.979	114.417.455	4.076.896

Nella presente tabella sono appostati tutti i debiti verso clientela qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da strumenti finanziari i quali vanno ricondotti alla voce 30 del Passivo.

Tabella 11.2 | Composizione dei debiti verso clientela in base alla vita residua

	31/12/2015	31/12/2014
A vista	115.560.668	79.308.065
Da oltre 1 giorno a 3 mesi	224.750	861.057
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	5.169.896	10.984.085
Da oltre 6 mesi a 1 anno	3.083.979	26.511.144
Da oltre 1 anno a 18 mesi	-	150.000
Da oltre 18 mesi a 2 anni	-	680.000
Da oltre 2 anni a 5 anni	-	-
Oltre 5 anni	-	-
Scadenza non attribuita	-	-
Totali	124.039.293	118.494.351

La tabella evidenzia come i debiti verso la clientela abbiano tutti scadenza massima entro 2 anni.

I Fondi

Tabella 12.1 | Movimentazione della voce 60 “Trattamento di fine rapporto di lavoro”

	31/12/2015	31/12/2014
Esistenze iniziali	228.541	208.117
Aumenti	237.080	228.541
- Accantonamenti	237.080	228.541
- Altre variazioni	-	-
Diminuzioni	228.541	208.117

- Utilizzi	228.541	208.117
- Altre variazioni	-	-
Consistenza finale	237.080	228.541

Come previsto dalla normativa vigente, il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro viene liquidato annualmente ai dipendenti dell'Istituto. Pertanto il saldo a fine 2015 coincide con la quota relativa all'esercizio in corso da liquidare entro il prossimo anno.

Tabella 12.2 | Composizione della voce 70 "Fondi per rischi e oneri"

	31/12/2015	31/12/2014
Fondo imposte e tasse	60.757	171.685
Fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-
Altri fondi	104.349	68.965
- Fondo ferie non godute	104.349	68.965
Totale	165.106	240.650

Il debito per imposte verrà in parte compensato attraverso l'utilizzo delle attività per imposte anticipate secondo le regole previste dall'art. 40 della Legge Finanziaria 2013 (n. 150/2012).

Tabella 12.3 | Movimentazione del "Fondo imposte e tasse"

	31/12/2015	31/12/2014
Esistenze iniziali	171.685	210.801
Aumenti	60.757	171.685
- Accantonamenti	60.757	171.685
- Altre variazioni	-	-
Diminuzioni	171.685	210.801
- Utilizzi	171.685	210.801
- Altre variazioni	-	-
Rimanenza finale	60.757	171.685

Tabella 12.4 | Movimentazione della sottovoce c) "Altri fondi"

	31/12/2015	31/12/2014
Esistenze iniziali	68.965	69.188
Aumenti	35.384	30.466
- Accantonamenti	35.384	30.466
- Altre variazioni	-	-
Diminuzioni	-	30.689
- Utilizzi	-	30.689
- Altre variazioni	-	-
Rimanenza finale	104.349	68.965

La tabella rappresenta la movimentazione del "Fondo ferie non godute" nel corso del 2015.

Tabella 12.5 | Movimentazione della voce 80 "Fondi rischi su crediti"

	31/12/2015	31/12/2014
Esistenze iniziali	-	-
Aumenti	-	-
- Accantonamenti	-	-
- Altre variazioni	-	-

Diminuzioni	-	-
- Utilizzi	-	-
- Altre variazioni	-	-
Rimanenza finale	-	-

Altri conti del passivo

Tabella 13.1 | Composizione della voce 40 “Altre passività”

	31/12/2015	31/12/2014
Margini di garanzia	-	-
Premi ricevuti per opzioni	-	-
Altre	22.028.152	18.876.636
- Assegni in circolazione	1.448.424	134.458
- Cedenti effetti SBF	14.963.975	14.147.512
- Cedenti effetti Dopo Incasso	3.137.953	2.277.423
- Debiti verso Ufficio Tributario	900.192	549.011
- Conti transitori e partite da regolare	269.473	611.610
- Creditori diversi	1.308.135	1.156.622
Totali	22.028.152	18.876.636

Nella sottovoce “Debiti verso Ufficio Tributario” sono state iscritte le passività nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria relative a ritenute effettuate su interessi, premi ed altri frutti corrisposti dall'Istituto alla propria clientela così come disposto dalla Legge Tributaria; sono ricompresi nella presente voce anche i debiti per imposta monofase e per ritenute su redditi da lavoro dipendente.

La sottovoce “Creditori diversi” è così di seguito composta:

	Importo
Fatture fornitori da ricevere	58.752
Debiti verso I.S.S.	72.021
Debiti verso F.S.S.	2.314
Debiti verso C.S.U.	450
Dipendenti conto retribuzioni	174.242
Debiti verso fornitori	673.821
Somme a favore di terzi	326.535
Totale sottovoce	1.308.135

Tabella 13.2 | Composizione della voce 50 “Ratei e risconti passivi”

	31/12/2015	31/12/2014
Ratei passivi	100.000	103.501
Risconti passivi	8.456	11.756

Ricordiamo che, l'Istituto ha proceduto a rettificare direttamente in aumento o in diminuzione i conti del passivo ai quali si riferiscono i ratei e risconti così come previsto dall'art. IV.I.13 del Regolamento n. 2008-02 di Banca Centrale. I “Risconti passivi” si riferiscono principalmente a canoni anticipati e commissioni su crediti di firma.

Capitale, Riserve, Sovrapprezzo di emissione, Passività subordinate, Fondo rischi bancari e generali e Utile di esercizio

Tabella 14.1 | Composizione della voce 90 “Fondo rischi bancari e generali”

	31/12/2015	31/12/2014
--	------------	------------

Consistenze iniziali	1.500.000	500.000
Apporti nell'esercizio	-	1.000.000
Utilizzi nell'esercizio	-	-
Consistenze finali	1.500.000	1.500.000

Nel corso dell'esercizio 2015 il Fondo non è stato movimentato.

Tabella 14.2 | Composizione della voce 100 "Passività subordinate"

	31/12/2015	31/12/2014	Importo	Variazioni %
Passività subordinate	-	3.001.705	(3.001.705)	(100,00%)

Nel corso del 2015 tutte le obbligazioni subordinate sono giunte a scadenza e rimborsate.

Tabella 14.3 | Composizione della voce 110 "Capitale sociale e fondo di dotazione"

	31/12/2015	31/12/2014	Importo	Variazioni %
Numero azioni	20.000	20.000	-	-
Valori nominale	1.000	1.000	-	-
Capitale sociale	20.000.000	20.000.000	-	-

Tabella 14.4 | Composizione della voce 120 "Sovrapprezzo di emissione"

	31/12/2015	31/12/2014	Importo	Variazioni %
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-

Tabella 14.5 | Composizione della voce 130 "Riserve"

	31/12/2015	31/12/2014	Importo	Variazioni %
Riserva ordinaria	444.807	226.620	218.187	96,28%
Riserva straordinaria	280.013	88.302	191.711	217,11%
Riserva per azioni proprie	-	-	-	-
Altre riserve	1.500.000	818.963	681.037	83,16%
Totale	2.224.820	1.133.885	1.090.935	96,21%

Con delibera del 07 maggio 2015 l'Assemblea dei Soci ha deliberato la destinazione dell'utile di esercizio 2014 come di seguito riportato:

- apporto pari ad Euro 218.187 a "Riserva ordinaria" come da statuto;
- apporto pari ad Euro 872.749 a "Altre riserve".

Tabella 14.6 | Composizione della voce 150 "Utili (perdite) portate a nuovo"

	31/12/2015	31/12/2014	Importo	Variazioni %
Utili (perdite) portate a nuovo	-	-	-	-

Tabella 14.7 | Composizione della voce 160 "Utili (perdite) d'esercizio"

	31/12/2015	31/12/2014	Importo	Variazioni %
--	------------	------------	---------	-----------------

Utile (Perdita) di esercizio	672.624	1.090.936	(418.312)	(38,34%)
------------------------------	---------	-----------	-----------	----------

Tabella 14.8 | Variazioni del patrimonio netto negli ultimi 4 anni

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Capitale sociale	20.000.000	20.000.000	20.000.000	16.200.000
Capitale sociale non versato	-	-	-	-
Sovrapprezzo di emissione	-	-	-	-
Riserva ordinaria	444.807	226.620	22.075	738
Altre riserve	1.780.013	907.265	89.088	3.740
Risultato d'esercizio	672.624	1.090.936	1.022.721	106.685
Utili (Perdite) portate a nuovo	-	-	-	-
Fondo per rischi bancari e generali	1.500.000	1.500.000	500.000	-
Totale	24.397.444	23.724.821	21.633.884	16.311.163

Tabella 14.9 | Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto

	Valore al 31/12/2014	Destinazione del risultato	Altre variazioni	Risultato di esercizio	Valore al 31/12/2015
Fondo rischi bancari e generali	1.500.000	-	-	-	1.500.000
Capitale sociale	20.000.000	-	-	-	20.000.000
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-
Riserve:	1.133.885	1.090.936	(1)	-	2.224.820
a) riserva ordinaria	226.620	218.187	-	-	444.807
b) riserva straordinaria	88.302	190.925	786	-	280.013
c) altre riserve	818.963	681.824	(787)	-	1.500.000
Utile (Perdita) di esercizio	1.090.936	(1.090.936)	-	672.624	672.624
Totale Patrimonio Netto	23.724.821	-	(1)	672.624	24.397.444

Riassumiamo i fatti salienti che hanno caratterizzato la movimentazione del patrimonio netto nel corso dell'esercizio:

- destinazione dell'utile di esercizio 2014 interamente a riserve patrimoniali per Euro 1.090.936 come deliberato dall'Assemblea del 07 maggio 2015.

Riserve di rivalutazione

Tabella 15.1 | Composizione della voce 140 "Riserve di rivalutazione"

	31/12/2015	31/12/2014	Importo	Variazioni %
Riserve di rivalutazione	-	-	-	-

Aggregati prudenziali

Tabella 16.1 | Aggregati prudenziali

	Importo - %
Patrimonio di vigilanza	
- Patrimonio di base	23.617.043
- Patrimonio supplementare	(680.229)
- Elementi da dedurre	2.100.981
- Patrimonio di vigilanza	20.835.833
Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	

- Attività di rischio ponderate	159.124.914
- Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	13,09%

Garanzie ed Impegni

Tabella 17.1 | Composizione delle “Garanzie rilasciate”

	31/12/2015	31/12/2014	Importo	Variazioni %
Crediti di firma di natura commerciale	1.529.691	1.233.786	295.905	23,98%
Crediti di firma di natura finanziaria	464.739	388.169	76.570	19,73%
Attività costituite in garanzia	-	-	-	-
Totale	1.994.430	1.621.955	372.475	22,96%

Tabella 17.2 | Composizione dei crediti di firma sopra evidenziati

	31/12/2015	31/12/2014	Importo	Variazioni %
Crediti di firma di natura commerciale	1.529.691	1.233.786	295.905	23,98%
- Accettazioni	75.183	40.074	35.109	87,61%
- Fidejussioni e avalli	1.003.188	944.353	58.835	6,23%
- Patronage forte	-	-	-	-
- Altre	451.320	249.359	201.961	80,99%
Crediti di firma di natura finanziaria	464.739	388.169	76.570	19,73%
- Accettazioni	-	-	-	-
- Fidejussioni e avalli	440.239	388.169	52.070	13,41%
- Patronage forte	-	-	-	-
- Altre	24.500	-	24.500	-
Totali	1.994.430	1.621.955	372.475	22,96%

Tabella 17.3 | Attività costituite in garanzia di propri debiti

Nessuna.

Tabella 17.4 | Margini utilizzabili su linee di credito

	31/12/2015	31/12/2014
A) Banche Centrali	-	-
b) Altre banche	-	-
Totale	-	-

Tabella 17.5 | Composizione degli “Impegni a pronti”

	31/12/2015	31/12/2014	Importo	Variazioni %
Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	-	-	-	-
<i>di cui impegni per finanziamenti da erogare</i>	-	-	-	-
Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo certo	-	-	-	-
Impegni ad erogare Fondi ad utilizzo incerto :	593.657	896.174	(302.517)	(33,76%)
<i>di cui margini passivi utilizzabili su linee di credito</i>	593.657	896.174	(302.517)	(33,76%)
<i>di cui put option emesse</i>	-	-	-	-
Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo incerto	5.555.000	4.259.000	1.296.000	30,43%

Altri impegni	-	-	-	-
Totali	6.148.657	5.155.174	993.483	19,27%

Nella voce “Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto” sono stati inseriti i margini disponibili utilizzabili su linee di credito concesse dall'Istituto alla clientela.

Tabella 17.6 | Composizione degli “Impegni a termine”

	Copertura	Negoziazione	Altre operazioni
Compravendite	8.241.000	3.293.369	-
- Strumenti finanziari	-	14.761	-
acquisti	-	7.370	-
vendite	-	7.391	-
- Valute	8.241.000	3.278.608	-
valute contro valute	-	-	-
acquisti contro euro	3.696.000	-	-
vendite contro euro	4.545.000	3.278.608	-
Depositi e finanziamenti	-	-	-
- da erogare	-	-	-
- da ricevere	-	-	-
Contratti derivati	-	-	-

Alla voce “Compravendite” sono riportate tutte le operazioni fuori bilancio in essere a fine esercizio relative a contratti di compravendita a termine non ancora regolati. I contratti che prevedono lo scambio di due valute sono stati indicati facendo riferimento alla sola valuta da acquistare.

Tabella 17.7 | Derivati finanziari

Categoria di operazione	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Contratti derivati	-	-	-
1.1 Con scambio di capitale:	-	-	-
a) Titoli	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
b) Valute	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-
c) Altri valori	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
1.2 Senza scambio di capitale	-	-	-
a) Valute	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-
b) Altri valori	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-

Tabella 17.8 | Contratti derivati sui crediti

Categoria di operazioni	Di negoziazione	Altre operazioni
--------------------------------	------------------------	-------------------------

1. Acquisti di protezione	-	-
1.1 Con scambio di capitale	-	-
1.2 Senza scambio di capitali	-	-
2. Vendite di protezione	-	-
2.1 Con scambio di capitali	-	-
2.2 Senza scambio di capitale	-	-

Concentrazione e distribuzione delle attività e passività

Tabella 18.1 | Grandi rischi

				Variazioni
	31/12/2015	31/12/2014	Importo	%
Ammontare	29.253.540	22.185.861	7.067.679	31,86%
Numero	9	7	2	28,57%

Tabella 18.2 | Rischi verso parti correlate

				Variazioni
	31/12/2015	31/12/2014	Importo	%
Ammontare	9.968.182	8.675.900	1.292.282	14,90%
Numero	8	10	(2)	(20,00%)

Tabella 18.3 | Distribuzione temporale delle attività e passività

	Totale	A vista	Da oltre 1 giorno a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 18 mesi	Da oltre 1 anno a 18 mesi	Da oltre 18 mesi a 2 anni	Da oltre 18 mesi a 2 anni	Da oltre 2 anni a 5 anni	Da oltre 2 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Oltre 5 anni	Scadenza non attribuita
						F	V	F	V	F	V	F	V	
ATTIVO														
Crediti verso banche	69.212.740	54.205.456	10.000.051	-	4.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	1.007.233
Crediti verso clientela	106.583.670	23.819.916	15.838.080	6.440.248	4.126.590	410.716	3.642.916	352.740	3.487.449	916.623	14.376.574	136.193	28.675.125	4.360.500
Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	179.311.672	-	7.352.572	9.860.549	13.986.305	15.247.714	-	2.569.347	9.619.510	35.525.234	15.727.766	30.234.165	39.188.510	-
Operazioni fuori bilancio	7.838.350	7.830.979	7.371	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PASSIVO														
Debiti verso banche	3.005.860	3.005.860	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso clientela	124.039.293	115.560.668	224.750	5.169.896	3.083.979	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti rappresentati da strumenti finanziari:														
- obbligazioni	60.740.809	-	-	-	-	-	-	30.039.345	-	30.701.464	-	-	-	-
- certificati di deposito	145.465.544	1.262.799	48.185.708	42.651.079	35.399.582	8.464.710	-	7.355.186	-	2.146.480	-	-	-	-
- altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività: assegni in circolazione	1.448.424	1.448.424	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività subordinate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio	7.838.350	7.830.979	7.371	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

La presente tabella rappresenta uno spaccato temporale di vita residua delle voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale. Nella colonna "Scadenza non attribuita" rilevano le sofferenze nonché i crediti per i quali non è stata individuata un'opportuna allocazione temporale di pertinenza.

Conti d'ordine

Tabella 19.1 | Conti d'ordine

	31/12/2015	31/12/2014
Gestioni patrimoniali	72.290.232	71.404.369
- Gestioni patrimoniali della clientela	72.290.232	71.404.369
<i>di cui liquidità</i>	<i>11.981.074</i>	<i>9.834.402</i>
<i>di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante</i>	<i>11.981.074</i>	<i>9.834.402</i>

di cui titoli di debito	53.621.658	51.440.082
di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante	735.000	355.000
di cui titoli di capitale e quote OIC	6.687.500	10.129.885
di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante	-	-
- Portafogli propri affidati in gestione a terzi	-	-
Custodia e amministrazione di strumenti finanziari	300.747.354	252.020.313
- Strumenti finanziari di terzi in deposito	123.764.233	94.272.809
di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante	59.674.000	31.386.000
di cui titoli di capitale ed altri valori emessi dall'ente segnalante	17.800.000	17.800.000
di cui strumenti finanziari di terzi depositati presso terzi	45.105.213	41.145.871
- Strumenti finanziari di proprietà depositati presso terzi	176.983.121	157.747.504
Strumenti finanziari e altri valori connessi all'attività di banca depositaria	-	-
- Liquidità	-	-
di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante	-	-
- Titoli di debito	-	-
di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante	-	-
- Titoli di capitale, quote di OIC, altri strumenti finanziari	-	-
di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante	-	-
- Altri beni diversi da strumenti finanziari e liquidità	-	-

Nella voce “Strumenti finanziari di terzi in deposito - di cui strumenti fin. ed altri valori di propria emissione (titoli di capitale)” sono comprese anche parte delle azioni proprie per un valore di 17.800.000 Euro.

Tabella 19.2 | Beni detenuti nell'esercizio della funzione di trustee

	31/12/2015	31/12/2014
A. Attività		
A.1 Disponibilità liquide	-	-
A.2 Crediti	-	-
A.3 Titoli	-	-
A.3.1 Titoli di debito	-	-
A.3.2 Titoli di capitale	-	-
A.3.3 OIC	-	-
A.3.4 Altri	-	-
A.4 Partecipazioni	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-
A.6 Beni immobili	-	-
A.7 Beni mobili registrati	-	-
A.8 Altri beni e servizi	-	-
Totale attività detenute in Trust	-	-
B. Passività		
B.1 Debiti	-	-
B.2 Altre passività	-	-
Totale passività detenute in Trust	-	-
C. Proventi e oneri della gestione		
C.1 Proventi relativi ai beni in Trust	-	-
C.2 Oneri relativi ai beni in Trust	-	-
Differenza fra proventi ed oneri	-	-

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Gli interessi

Tabella 20.1 | Dettaglio della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

	31/12/2015	31/12/2014	Importo	Variazioni %
Su crediti verso banche	249.149	439.320	(190.171)	(43,29%)
- C/c attivi	124.746	320.070	(195.324)	(61,03%)
- Depositi	124.403	119.250	5.153	4,32%
- Altri finanziamenti	-	-	-	-
<i>di cui su operazioni di leasing</i>	-	-	-	-
Su crediti verso clientela	4.820.570	4.192.640	627.930	14,98%
- C/c attivi	1.161.752	1.281.457	(119.705)	(9,34%)
- Depositi	-	-	-	-
- Altri finanziamenti	3.658.818	2.911.183	747.635	25,68%
<i>di cui su operazioni di leasing</i>	815.940	611.644	204.296	33,40%
Su strumenti finanziari di debito da banche	-	-	-	-
- Certificati di deposito	-	-	-	-
- Obbligazioni	-	-	-	-
- Altri strumenti finanziari	-	-	-	-
Su strumenti finanziari di debito da clientela (altri emittenti)	5.650.479	5.249.360	401.119	7,64%
- Obbligazioni	5.650.479	5.249.360	401.119	7,64%
- Altri strumenti finanziari	-	-	-	-
Totali	10.720.198	9.881.320	838.878	8,49%

La generale variazione in aumento delle voci è da imputarsi prevalentemente all'aumento del numero dei clienti e dei volumi frutto della corretta strategia aziendale.

Tabella 20.2 | Dettaglio della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

	31/12/2015	31/12/2014	Importo	Variazioni %
Su debiti verso banche	6.055	12.386	(6.331)	(51,11%)
- C/c passivi	6.055	884	5.171	584,95%
- Depositi	-	11.502	(11.502)	(100,00%)
- Altri debiti	-	-	-	-
Su debiti verso clientela	1.534.046	1.963.356	(429.310)	(21,87%)
- C/c passivi	767.749	917.211	(149.462)	(16,30%)
- Depositi	127.145	65.876	61.269	93,01%
- Altri debiti	639.152	980.269	(341.117)	(34,80%)
Su debiti rappresentati da strumenti finanziari verso banche	-	-	-	-
<i>di cui su certificati di deposito</i>	-	-	-	-
Su debiti rappresentati da strumenti finanziari verso clientela	4.662.238	4.139.811	522.427	12,62%
<i>di cui su certificati di deposito</i>	3.385.717	4.114.504	(728.787)	(17,71%)
Su Passività subordinate	3.410	25.092	(21.682)	(86,41%)
Totali	6.205.749	6.140.645	65.104	1,06%

Gli “Interessi passivi e oneri assimilati” nonostante l'incremento della clientela, risultano pressoché invariati grazie ad una attenta politica aziendale dei tassi.

Dividendi e altri proventi

Tabella 21.1 | Dettaglio della voce 30 “Dividendi e altri proventi”

	31/12/2015	31/12/2014	Importo	Variazioni
				%
Su azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale	-	-	-	-
Su partecipazioni	301	-	301	-
Su partecipazioni in imprese del gruppo bancario	-	-	-	-
Totali	301	-	301	-

Il dividendo è riferito all'unica partecipazione di Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Commissioni

Tabella 22.1 | Dettaglio della voce 40 “Commissioni attive”

	31/12/2015	31/12/2014	Importo	Variazioni
				%
Garanzie rilasciate	22.591	18.622	3.969	21,31%
Derivati su crediti	-	-	-	-
Servizi di investimento:	153.230	71.470	81.760	114,40%
- ricezione e trasmissioni di ordini (lett.D 1 All.1 LISF)	137.479	58.463	79.016	135,16%
- esecuzione di ordini (lett. D2 All.1 LISF)	15.751	13.007	2.744	21,10%
- gestioni di portafogli di strumenti finanziari (lett.D4 All.1 LISF)	-	-	-	-
- collocamento di strumenti finanziari (lett.D5 e D6 All.1 LISF)	-	-	-	-
Attività di consulenza di strumenti finanziari	-	-	-	-
Distribuzione di servizi e prodotti di terzi diversi dal collocamento:	201.479	129.347	72.132	55,77%
- gestioni patrimoniali	201.479	129.347	72.132	55,77%
- prodotti assicurativi	-	-	-	-
- altri servizi o prodotti	-	-	-	-
Servizi di incasso e pagamento	363.704	269.547	94.157	34,93%
Servizi di banca depositaria	-	-	-	-
Custodia e amministrazione di strumenti finanziari	37.624	44.430	(6.806)	(15,32%)
Servizi fiduciari	10.249	20.189	(9.940)	(49,23%)
Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-	-
Negoziante valute	42.782	32.519	10.263	31,56%
Altri servizi	279.801	228.962	50.839	22,20%
Totali	1.111.460	815.086	296.374	36,36%

Tabella 22.2 | Dettaglio della voce 50 “Commissioni passive”

	31/12/2015	31/12/2014	Importo	Variazioni
				%
Garanzie ricevute	-	390	(390)	(100,00%)
Derivati su crediti	-	-	-	-
Servizi di investimento:	246.552	118.994	127.558	107,20%
- ricezione e trasmissioni di ordini (lett.D 1 All.1 LISF)	-	-	-	-
- esecuzione di ordini (lett. D2 All.1 LISF)	78.996	21.930	57.066	260,22%
- gestioni di portafogli di strumenti finanziari (lett.D4 All.1 LISF):	167.556	97.064	70.492	72,62%

portafoglio proprio	25.805	13.186	12.619	95,70%
portafoglio di terzi	141.751	83.878	57.873	69,00%
- collocamento di strumenti finanziari (lett.D5 e D6 All.1 LISF)	-	-	-	-
Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-	-	-
Servizi di incasso e pagamento	118.175	92.224	25.951	28,14%
Altri servizi	102.233	97.434	4.799	4,93%
Totali	466.960	309.042	157.918	51,10%

Profitti e perdite da operazioni finanziarie

Tabella 23.1 | Composizione della voce 60 "Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie"

	Strumenti finanziari	Valute	Altre operazioni
Rivalutazioni	982.950		-
Svalutazioni	1.764.962		-
Altri profitti / perdite (+/-)	2.248.237	(99.381)	-
Totale per comparto operativo	1.466.225	(99.381)	-
<i>di cui Titoli di stato</i>	683.593		
<i>di cui Altri strumenti finanziari di debito</i>	473.090		
<i>di cui Strumenti finanziari di capitale</i>	309.542		
<i>di cui Contratti derivati su strumenti finanziari</i>	-		

Alla voce "Rivalutazioni" e "Svalutazioni" vengono ricondotte rispettivamente le plusvalenze e le minusvalenze rilevate sul valore dei titoli del portafoglio non immobilizzato al 31/12/2015. Nella voce "Altri profitti/perdite" vengono riportati gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione e compravendita di strumenti finanziari e da operazioni di compravendita di valuta diversa dall'Euro.

Spese amministrative

Tabella 24.1 | Numero di dipendenti per categoria

	Media	Numero al 31/12/2015	Numero al 31/12/2014
Dirigenti	12	12	12
Quadri direttivi	2	2	2
Restante personale	22	23	21
- impiegati	22	23	21
- altro personale	-	-	-
Totale	36	37	35

A seguito del piano di sviluppo si evidenzia come il personale dipendente è incrementato di 2 unità portando così il totale dei dipendenti dai 35 di fine anno 2014 agli attuali 37. L'organico è composto da 12 dirigenti (1 direttore generale, 3 vice direttori generali e 8 funzionari responsabili delle aree operative e delle filiali), 2 quadro direttivo e 22 impiegati. Il 70% dei dipendenti in servizio è composto da uomini mentre il restante 30% da donne.

Tabella 24.2 | Dettaglio della sottovoce "b) Altre spese amministrative"

	31/12/2015	31/12/2014	Importo	Variazioni
				%
Prestazioni di servizio	253.115	202.691	50.424	24,88%
Materiale di consumo	44.384	67.414	(23.030)	(34,16%)
Affitti passivi	167.342	162.404	4.938	3,04%
Canoni e servizi di rete	335.489	275.640	59.849	21,71%
Premi assicurativi	57.709	70.504	(12.795)	(18,15%)
Manutenzioni e riparazioni	29.922	36.911	(6.989)	(18,93%)
Utenze	91.517	83.377	8.140	9,76%
Oneri di vigilanza e associativi	178.935	136.250	42.685	31,33%
Imposte e tasse	15.708	13.613	2.095	15,39%
Altre spese generali	85.751	118.189	(32.438)	(27,45%)
Totale	1.259.872	1.166.993	92.879	7,96%

La voce presa in esame, rimasta pressoché inalterata rispetto all'anno precedente nonostante il notevole incremento del numero di clienti, testimonia una corretta politica di gestione e monitoraggio dei costi.

Rettifiche, riprese e accantonamenti

Tabella 25.1 | Composizione delle voci 100-110 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

	31/12/2015	31/12/2014	Importo	Variazioni
				%
Rettifiche di valore su Immobilizzazioni immateriali	145.970	181.156	(35.186)	(19,42%)
- Software	67.745	108.989	(41.244)	(37,84%)
- Oneri pluriennali	78.225	72.167	6.058	8,39%
Rettifiche di valore su Immobilizzazioni materiali	4.831.028	3.949.980	881.048	22,31%
- Mobili e arredi	45.991	61.903	(15.912)	(25,70%)
- Impianti ed attrezzature	83.247	82.270	977	1,19%
- Macchine elettriche ed elettroniche	36.226	29.815	6.411	21,50%
- Automezzi	9.154	9.154	-	-
- Beni in leasing	4.656.410	3.766.838	889.572	23,62%
Totali	4.976.998	4.131.136	845.862	20,48%

La differenza rispetto all'esercizio precedente è dovuta alle rettifiche di valore sugli acquisti di nuovi beni strumentali all'esercizio dell'attività bancaria oltre alle rettifiche di valore dei beni dati in locazione finanziaria rilevati nelle voci 80 e 90 dell'Attivo di Stato Patrimoniale. Queste ultime non andranno ad incidere sul risultato d'esercizio in quanto verranno controbilanciate dall'iscrizione all'interno della voce 70 "Altri proventi di gestione" della parte capitale relativa ai canoni di locazione finanziaria.

Tabella 25.2 | Composizione della voce 120 "Accantonamenti per rischi e oneri"

	31/12/2015	31/12/2014	Importo	Variazioni
				%
Accantonamenti per rischi e oneri	-	-	-	-
a) Fondi di quiescenza	-	-	-	-
b) Fondi imposte e tasse	-	-	-	-
c) Altri fondi	-	-	-	-
Totali	-	-	-	-

Tabella 25.3 | Composizione della voce 130 “Accantonamenti ai fondi rischi su crediti”

	Variazioni			
	31/12/2015	31/12/2014	Importo	%
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-	-	-

Tabella 25.4 | Composizione della voce 140 “Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni”

	Variazioni			
	31/12/2015	31/12/2014	Importo	%
Rettifiche di valore su crediti	1.878.140	1.500.000	378.140	25,21%
<i>di cui rettifiche forfetarie per rischio paese</i>	-	-	-	-
<i>di cui altre rettifiche forfetarie</i>	-	-	-	-
Accantonamenti per garanzie ed impegni	-	-	-	-
<i>di cui accantonamenti forfetari per rischio paese</i>	-	-	-	-
<i>di cui altri accantonamenti forfetari</i>	-	-	-	-
Totali	1.878.140	1.500.000	378.140	25,21%

In un'ottica di controllo e presidio dei rischi di insolvenza dei debitori, la Banca ha effettuato accantonamenti prudenziali, sulla base dei presumibili valori di realizzo dei crediti.

Tabella 25.5 | Diverse tipologie di movimentazione dell'esercizio

	31/12/2015		31/12/2014		Variazioni
	Analitiche	Forfetarie	Analitiche	Forfetarie	
Totale svalutazione crediti per cassa	389.336	-	1.310.088	-	-
- Sofferenze	389.336	-	1.310.088	-	-
- Incagli	-	-	-	-	-
- Altri crediti	-	-	-	-	-
Totale perdite su crediti per cassa	1.488.804	-	189.912	-	-
- Sofferenze	1.485.580	-	145.218	-	-
- Incagli	-	-	-	-	-
- Altri crediti	3.224	-	44.694	-	-
Totale rettifiche di valore su crediti per cassa	1.878.140	-	1.500.000	-	-
Totale accantonamenti per garanzie ed impegni	-	-	-	-	-
- Garanzie	-	-	-	-	-
- Impegni	-	-	-	-	-
Totali	1.878.140	-	1.500.000	-	-

Tabella 25.6 | Composizione della voce 150 “Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni

	Variazioni			
	31/12/2015	31/12/2014	Importo	%
Riprese di valore	763.312	-	763.312	-
<i>di cui su sofferenze</i>	235.435	-	235.435	-
<i>di cui su incagli</i>	-	-	-	-
<i>di cui su altri crediti</i>	527.877	-	527.877	-

Tabella 25.7 | Composizione della voce 160 “Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie”

	31/12/2015	31/12/2014	Importo	Variazioni %
Rettifiche di valore	644.191	-	644.191	-
di cui su partecipazioni	-	-	-	-
di cui su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-	-	-
di cui su altri strumenti finanziari di capitale	-	-	-	-
di cui su strumenti finanziari di debito	644.191	-	644.191	-
di cui su strumenti finanziari derivati	-	-	-	-

Tabella 25.8 | Composizione della voce 170 “Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie”

	31/12/2015	31/12/2014	Importo	Variazioni %
Riprese di valore	-	-	-	-
- di cui su partecipazioni	-	-	-	-
- di cui su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-	-	-
- di cui su altri strumenti finanziari di capitale	-	-	-	-
- di cui su strumenti finanziari di debito	-	-	-	-
- di cui su strumenti finanziari derivati	-	-	-	-

Altre voci di conto economico

Tabella 26.1 | Composizione della voce 70 “Altri proventi di gestione”

	31/12/2015	31/12/2014	Importo	Variazioni %
Proventi per recupero spese	290.438	272.226	18.212	6,69%
Quota capitale canoni leasing	4.695.465	3.766.835	928.630	24,65%
Totali	4.985.903	4.039.061	946.842	23,44%

Come indicato in nota alla Tabella 25.1, tale voce comprende la quota capitale dei canoni di locazione finanziaria maturati nell'esercizio ed è la parte di maggiore impatto su tale voce.

Tabella 26.2 | Composizione della voce 80 “Altri oneri di gestione”

	31/12/2015	31/12/2014	Importo	Variazioni %
Altri oneri di gestione	-	-	-	-

Tabella 26.3 | Composizione della voce 190 “Proventi straordinari”

	31/12/2015	31/12/2014	Importo	Variazioni %
Proventi straordinari	291.745	1.513.197	(1.221.452)	(80,72%)
Totali	291.745	1.513.197	(1.221.452)	(80,72%)

Confluiscono nella suddetta voce anche utili da realizzo su titoli immobilizzati per euro 253.953, sopravvenienze attive non imponibili per euro 12.649 altri proventi straordinari per euro 25.143.

Tabella 26.4 | Composizione della voce 200 "Oneri straordinari"

La voce è caratterizzata da perdite da realizzi titoli immobilizzati per Euro 251.162 e per Euro 51.411 da altri oneri non deducibili.

Parte D - ALTRE INFORMAZIONI

Amministratori e sindaci

Tabella 27.1 | Compensi

	31/12/2015	31/12/2014	Importo	Variazioni
				%
Amministratori	39.000	-	39.000	-
Sindaci	30.816	32.694	(1.878)	(5,74%)
Totali	69.816	32.694	37.122	113,54%

Altre informazioni

Nulla da rilevare.

